

Esercizio 2024

# Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house **Lepida S.c.p.A.**

## INDICE

1.	Introduzione.....	3
2.	Controlli amministrativi e ambiti di applicazione .....	4
3.	Sistema informativo delle Partecipate - SIP .....	6
4.	Procedimento di controllo .....	7
4.1	Aderenza degli statuti al dettato normativo .....	12
4.2	Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità .....	14
4.3	Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi .....	25
4.4	Indirizzi sulle politiche retributive .....	31
4.5	Contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori .....	47
4.6	Obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi.....	50
4.7	Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari .....	52
	Profili patrimoniali.....	55
	Profili economici, contabili e finanziari .....	60
	Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.....	65
	Conciliazione dei debiti e dei crediti .....	67
	Documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali.....	69
	Verifica degli obiettivi fissati ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016 .....	69
4.8	Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali .....	70
4.9	Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale .....	71
4.10	Controlli sulle società partecipate dalle società in house .....	73
5.	Sintesi delle principali evidenze del controllo .....	74
6.	Griglie dei controlli .....	76

## 1. Introduzione

Con Deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il primo Modello amministrativo di controllo analogo da applicarsi alle proprie società in house. La delibera delinea sia il processo di controllo, con la definizione delle competenze e delle responsabilità dirigenziali (Allegato A), sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza (Allegato B). Essa rappresenta, quindi, lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario centralizzato di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house.

Il Modello di controllo analogo è aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo e con le eventuali necessità di perfezionare alcuni aspetti del processo di controllo.

Diversamente dagli altri anni, la procedura di aggiornamento relativa all'esercizio 2024 si è conclusa solo a febbraio 2025 con l'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n. 163 del 3 febbraio 2025 *“Aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta regionale n. 2300/2023”*, in seguito all'insediamento della nuova Giunta regionale e alla presentazione, da parte del Presidente, del Programma di Mandato all'Assemblea legislativa, il 10 gennaio 2025.

Allo scopo di esercitare un monitoraggio ed una vigilanza più efficaci, al Modello sono stati apportati alcuni adeguamenti nell'Allegato A), *“Definizione del processo e articolazione delle responsabilità”*, di cui alla precedente DGR n. 2300 del 22 dicembre 2023, alla luce:

- del nuovo assetto di competenze e responsabilità delineato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2359/2023, avente ad oggetto *“Nuova governance delle partecipate: approvazione di un Modello organizzativo per garantire una regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipate regionali”*;
- dell'opportunità di consentire l'esercizio di un monitoraggio ed una vigilanza più efficaci, prevedendo la possibilità di *“Controlli ulteriori”* (art. 8, Allegato A) qualora tali controlli fossero valutati opportuni alla luce di evidenze documentali di significativa criticità.

Sono state, inoltre, introdotte modifiche all'Allegato B), *“Contenuto dell'attività di monitoraggio e vigilanza”*, della citata DGR n. 2300/2023, per recepire gli interventi normativi e gli aggiornamenti ritenuti necessari per una maggior accuratezza dei controlli effettuati, conformemente alle seguenti disposizioni:

- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e ss.mm.;
- Delibere ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 *“Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»*, e n. 264 del 20 giugno 2023 *“Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36*

*recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" e n. 582 del 13 dicembre 2023 "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";*

- Linee guida predisposte dal Settore Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, trasmesse alle società con nota prot. n. 1200946 del 1° dicembre 2023 e recentemente aggiornate come comunicato con nota prot. n. 1222041 del 30 ottobre 2024.

L'aggiornamento del Modello di controllo è avvenuto con il contributo fornito dal Comitato Guida Interdirezionale, gruppo tecnico specialistico a supporto del sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo pubblico regionale; detto Comitato cesserà le proprie funzioni a seguito dell'istituzione del Comitato tecnico di supporto alle decisioni, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2359/2023.

La deliberazione è stata trasmessa ai Direttori delle società in house, a tutte le Amministrazioni socie e, per conoscenza, alle Direzioni Generali di *line* con nota prot. n. 149156 del 14/02/2025; è stata inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 41 del 21 febbraio 2025 (Parte Seconda) e sul sito "Amministrazione Trasparente" <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/enti-controllati/societa-partecipate>, sezione "Sistema di controlli".

## **2. Controlli amministrativi e ambiti di applicazione**

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate (la Struttura di vigilanza), sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo, provvede a richiedere alle società in house i dati, i documenti e le informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza e successivamente verifica la completezza e conformità delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente.

In coerenza con il Modello di controllo, Allegato B), gli ambiti considerati sono i seguenti:

- 1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
- 2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- 3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
- 4) indirizzi sulle politiche retributive;
- 5) contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
- 6) obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
- 7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
- 8) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- 9) conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- 10) controlli su eventuali società partecipate dalle società in house.

Per ogni ambito analizzato, la Struttura di vigilanza elabora, con il supporto dei dirigenti competenti nelle materie, una serie di quesiti (riportati al paragrafo 6. Griglie dei controlli) tesi a verificare il rispetto degli obblighi normativi e dei contenuti riportati nel Modello.

Il Modello di controllo prevede inoltre, fin dalla prima versione, l'effettuazione di controlli di secondo livello o successivi, i cui contenuti sono definiti con Determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

I controlli sull'esercizio 2024 sono svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) competenti nelle materie di trasparenza e anticorruzione, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi e lavori pubblici, nomine e compensi, protezione dei dati personali, codice dell'amministrazione digitale, e con il dirigente dell'Avvocatura e Contenzioso del Gabinetto della Giunta nella materia degli incarichi legali, così come previsto dall'art. 5, Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 163/2025.

Al termine dell'attività di vigilanza, come previsto dall'art. 11 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, i risultati derivanti dall'esercizio della funzione di vigilanza sono riportati in un report conclusivo che è trasmesso dal Direttore generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) al Capo di Gabinetto, al Direttore di ciascuna società, nonché al Direttore generale di *line*.

I Direttori delle società in house possono inviare le osservazioni, le integrazioni e le precisazioni che ritengono opportuno portare a conoscenza della Struttura di vigilanza.

I contenuti del report e le relative controdeduzioni sono inoltre oggetto di un confronto diretto tra Direttore generale REII, Capo di Gabinetto, Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, Direttore generale di *line* nonché Direttore di ciascuna società, nell'ambito del quale vengono concordate le modalità e le azioni per il superamento delle anomalie eventualmente riscontrate in fase di controllo.

Al termine della procedura, degli esiti finali del controllo viene data informazione alla Giunta e alle Amministrazioni socie delle società in house; si ritiene, infatti, che la condivisione dei risultati dell'attività di vigilanza possa costituire un importante presupposto per l'effettivo esercizio del controllo analogo congiunto.

Annualmente, l'attività di vigilanza si completa con la predisposizione di una relazione, a cura del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. Redatta ai sensi dell'art. 12 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 163/2025, la suddetta relazione offre un prezioso quadro informativo sul sistema delle società in house, finalizzato anche a supportare gli organi politici della Regione nell'elaborazione degli indirizzi strategici.

Essa è inoltre integrata con approfondimenti relativi al sistema delle partecipate regionali, in senso più generale, che alla data del 31/12/2024 risulta costituito da **49 soggetti, di cui 20 società controllate e partecipate, 17 fondazioni e 12 agenzie, aziende, istituti e consorzi strumentali della Regione.**

### 3. Sistema informativo delle Partecipate - SIP

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato il Sistema Informativo delle Partecipate - SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali. Il sistema è stato utilizzato, per la prima volta, per il controllo analogo amministrativo sull'esercizio 2016, da gennaio 2017.

Oltre che per le società *in house providing*, il sistema informativo consente la raccolta e la validazione dei dati e dei documenti afferenti al complesso delle partecipate regionali, costituito da società controllate e partecipate, agenzie, aziende, enti e consorzi strumentali della RER, fondazioni regionali. I dati e la documentazione sono direttamente acquisiti dalle Direzioni Generali di riferimento o dalle partecipate, secondo il principio della "fonte di produzione".

Gli utenti del sistema (141 utenze), opportunamente abilitati, possono essere distinti in tre gruppi specifici:

- dirigenti responsabili della validità del dato e della documentazione, i quali certificano tramite firma digitale la completezza e la correttezza dei contenuti trasmessi;
- operatori, con compiti di data-entry;
- consultatori, ovvero coloro che possono accedere alle informazioni e ai documenti gestiti dal sistema (es. amministratori).

Grazie all'utilizzo di SIP, è stato possibile recuperare con maggiore efficacia ed efficienza i dati richiesti ai fini del controllo analogo e disporre di una banca data omogenea, i cui contenuti certificati sono a disposizione non solo per le attività propriamente afferenti al controllo, ma anche per supportare i processi decisionali e strategici mediante la predisposizione di quadri informativi e di analisi organizzati anche tramite appositi cruscotti di monitoraggio.

Proprio in quest'ottica, infatti, è stato realizzato un apposito cruscotto di monitoraggio, che consente analisi sintetiche di dati o di indicatori significativi, riferiti principalmente a bilancio, personale o altre dimensioni gestionali, e che mette a disposizione i principali documenti delle partecipate (statuti, bilanci e, per le società in house, budget e regolamenti).

Al 31 dicembre 2024, sono state effettuate 68 rilevazioni su diversi ambiti operativi, tra cui: controllo analogo, aggiornamento portale trasparenza, comunicazioni alla Corte dei Conti, dati per il Rendiconto, atti ispettivi dell'Assemblea Regionale.

#### 4. Procedimento di controllo

Le società in house destinatarie del controllo analogo sull'esercizio 2024 sono:

Ragione Sociale	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della Regione
APT SERVIZI - Società a responsabilità limitata (di seguito APT)	Gestione e attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, realizzazione di progetti sui mercati internazionali
ART-ER - Società consortile per azioni (di seguito ART-ER)	Realizzazione di programmi per l'attrattività del territorio, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo territoriale e l'internazionalizzazione
Ferrovie Emilia-Romagna - Società a responsabilità limitata (di seguito FER)	Ruolo strategico nell'ambito del trasporto ferroviario regionale
Lepida - Società consortile per azioni (di seguito Lepida)	Strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, dei servizi di accesso, dei servizi digitali degli Enti soci e degli enti collegati alla rete Lepida

La società "FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione", in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 1175/2015, è tenuta ad osservare gli indirizzi formulati dai soci che ne detengono il controllo "di maggioranza", mentre la Regione Emilia-Romagna risulta proprietaria, alla data del 31/12/2024, di appena l'1% del capitale sociale.

Come indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 2242 del 2 dicembre 2024, "Analisi assetto delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 175 del 2016", la società è in liquidazione dal 24 settembre 2018 e la Regione non si avvale più di alcun servizio da parte della stessa. La liquidazione, attesa in chiusura già negli anni scorsi, non ha ancora visto la conclusione per mancanza di offerte di acquisto del principale bene residuo (un terreno). L'ultima previsione effettuata dalla liquidatrice ha posto la scadenza al 31/12/2025.

Per corrispondere alla richiesta della Corte dei conti, che ha dettato tempi particolarmente brevi per la trasmissione degli esiti dell'attività di vigilanza, richiedendo (prot. n. 84618.E del 28/01/2025) l'invio dei report entro il 31 marzo 2025, la Struttura di vigilanza ha scandito i controlli *ex post* sull'esercizio 2024 in due diversi momenti:

- 1) una prima rilevazione, che ha interessato gli ambiti del controllo che non richiedono dati o informazioni discendenti dal bilancio, essendo quest'ultimo in corso di predisposizione da parte delle società,  
Gli esiti di tale prima fase dell'attività di vigilanza sono confluiti nel primo Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house, comunicato alla società il 27/03/2025 e trasmesso alla Corte dei Conti con prot. n. 332059 del 01/04/2025;
- 2) una seconda rilevazione, che ha interessato gli ambiti del controllo che richiedono dati o informazioni discendenti dal bilancio, sviluppati sulla base dei bilanci approvati dagli organi

amministrativi delle società che, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel DEFR, le società sono tenute a trasmettere alla Struttura di vigilanza entro il 15 aprile di ciascun anno.

Gli esiti di tale seconda fase dell'attività di vigilanza sono confluiti nel secondo Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house, comunicato alla società con nota prot. n. 504029 del 21/05/2025.

Con Determinazione n. 3186 del 14 febbraio 2025, avente ad oggetto “*Controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house - esercizio 2024*”, sono state definite le modalità attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione dei criteri di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento, dei controlli da effettuare e delle tipologie di atti da sottoporre a controllo.

I controlli di secondo livello sono stati esercitati a campione, come indicato nella citata Determinazione. Il metodo utilizzato per la campionatura, improntato a garanzia dell'esigenza di casualità dei controlli, è stato quello del sorteggio, effettuato mediante un generatore di numeri casuali e svoltosi il 19 febbraio 2025 a cura del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate con la partecipazione di funzionari e dirigenti delle stesse società, in collegamento virtuale tramite applicativo Teams.

In considerazione del fatto che il numero degli ambiti di controllo soggetti al controllo successivo (sette) è superiore a quello delle società (quattro), per tre di esse è stato previsto un duplice ambito di controllo.

Il verbale delle operazioni di sorteggio, trasmesso alle società in house (prot. n. 176245 del 21/02/2025), riporta per ciascuna società in house l'ambito o gli ambiti rispetto ai quali il controllo è esercitato:

APT	<ul style="list-style-type: none"><li>• conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali</li></ul>
ART-ER	<ul style="list-style-type: none"><li>• vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi</li><li>• conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale</li></ul>
FER	<ul style="list-style-type: none"><li>• affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori</li><li>• obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi</li></ul>
LEPIDA	<ul style="list-style-type: none"><li>• obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità</li><li>• indirizzi sulle politiche retributive</li></ul>

**Avvio della procedura di controllo.** Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate ha richiesto alle società in house, con nota prot. n. 155059 del 17/02/2025, di compilare attraverso il sistema SIP le seguenti rilevazioni per il controllo analogo, con data di riferimento 31/12/2024:

- “Controllo analogo delle società in house, esercizio 2024”, entro il 4 marzo 2025;

- “Controllo analogo delle società in house, esercizio 2024, Indirizzi sulle politiche retributive e Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari”, entro il 1° aprile 2025. La Struttura di vigilanza, riconoscendo le oggettive difficoltà, rappresentate da alcune società, a rispettare la scadenza del 1° aprile 2025, ha valutato di prorogare tale seconda scadenza al 5 aprile 2025.

Facendo seguito alla Determinazione n. 3186 del 14 febbraio 2025 sui controlli successivi di regolarità amministrativa, la Struttura di vigilanza, con nota prot. n. 176245 del 21/02/2025, ha chiesto alle società di fornire dati, documenti e informazioni relativi all’ambito o agli ambiti assegnati mediante sorteggio. A Lepida è stata chiesta la compilazione, attraverso SIP, delle seguenti rilevazioni, con data di riferimento 31/12/2024:

- “Controllo analogo successivo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità, esercizio 2024 – LEPIDA Scpa”;
- “Controllo analogo successivo sugli indirizzi sulle politiche retributive, esercizio 2024 – LEPIDA Scpa”.

La società:

- con nota prot. n. 200348 del 26/02/2025 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione “Controllo analogo successivo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità, esercizio 2024 – LEPIDA Scpa”;
- con nota prot. n. 219179 del 04/03/2025 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione “Controllo analogo delle società in house, esercizio 2024”;
- con note prot. n. 247217 del 11/03/2025 e 396304 del 17/04/2025 ha aggiornato i dati della sezione “Nomine e compensi degli organi amministrativi”;
- con nota prot. n. 273511 del 18/03/2025 ha fornito precisazioni in riscontro ad una richiesta di chiarimenti di cui al prot. n. 266188 del 14/03/2025;
- con nota prot. n. 332535 del 01/04/2025 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione “Controllo analogo delle società in house, esercizio 2024, Indirizzi sulle politiche retributive e Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari”;
- con nota prot. n. 332532 del 01/04/2025 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione “Controllo analogo successivo sugli indirizzi sulle politiche retributive, esercizio 2024 – LEPIDA Scpa”;
- con nota prot. n. 425714 del 30/04/2025 ha fornito precisazioni in riscontro ad una richiesta di chiarimenti di cui al prot. n. 418417 del 28/04/2025;
- con nota prot. n. 454398 del 08/05/2025 ha fornito precisazioni in riscontro ad un’ulteriore richiesta di chiarimenti di cui al prot. n. 453488 del 07/05/2025;
- con nota prot. n. 458480 del 08/05/2025 ha fornito precisazioni in riscontro ad un’ulteriore richiesta di chiarimenti sulla sezione “Nomine e compensi degli organi amministrativi”;
- con nota prot. n. 489277 del 16/05/2025 ha fornito precisazioni in riscontro ad un’ulteriore richiesta di chiarimenti sulla sezione “Indirizzi sulle politiche retributive”;
- con nota prot. n. 514659 del 23/05/2025 ha trasmesso osservazioni in vista del contraddittorio.

I dati, i documenti e le informazioni trasmessi dalla società in house, sono stati analizzati in collaborazione con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII)

competenti nelle materie di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi e lavori pubblici, protezione dei dati personali, codice dell'amministrazione digitale, e del Dirigente dell'Avvocatura e Contenzioso del Gabinetto della Giunta nella materia degli incarichi legali, così come previsto dall'art. 5, Allegato A della DGR n. 163/2025.

Gli esiti dei controlli effettuati sono contenuti nelle attestazioni riepilogate in tabella.

<b>Ambito di controllo</b>	<b>Protocollo</b>
Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità	Prot. n. 306870 del 26/03/2025
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	Prot. n. 310318 del 26/03/2025
Conferimento incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale	Prot. n. 303657 del 25/03/2025
Indirizzi sulle politiche retributive	Prot. n. 466020 del 12/05/2025
Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori	Prot. n. 303730 del 25/03/2025
Obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi	Prot. n. 466020 del 12/05/2025
Profili patrimoniali	Prot. n. 325163 del 31/03/2025
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	Prot. n. 337618 del 02/04/2025
Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	Prot. n. 337627 del 02/04/2025
Raggiungimento dell'obiettivo fissato ai sensi dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016, inerente alla razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio	Prot. n. 413208 del 24/04/2025

Il primo Report ha attestato gli esiti dei controlli nei seguenti ambiti:

- 1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
- 2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- 3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
- 4) contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
- 5) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- 6) conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- 7) controlli su eventuali società partecipate dalle società in house.

Nel corso dei controlli di primo livello, sono stati analizzati, per tutte le società in house, anche i seguenti regolamenti interni:

1. regolamento per la selezione del personale;
2. regolamento per il conferimento di incarichi professionali;

3. regolamento di organizzazione o provvedimenti equivalenti con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO di tutte le società in house;
4. eventuale regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale;
5. eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione se non presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

In questa prima fase, infine, la vigilanza si è estesa alla verifica del superamento delle osservazioni/anomalie rilevate durante i controlli svolti sull'esercizio 2023.

Il secondo Report ha attestato gli esiti dei controlli nei seguenti ambiti:

- 1) indirizzi sulle politiche retributive;
- 2) obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
- 3) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari.

Nel corso dei controlli di primo livello, è stato analizzato, per tutte le società in house, anche il regolamento per i trattamenti economici (o atto generale equivalente o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici).

Nel presente Report, infine, sono riportate le analisi dei seguenti documenti:

1. documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale (art. 12, Allegato A del Modello di controllo);
2. documento nel quale dare dimostrazione dell'avvenuto raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati alla società ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e fissati con Delibera di Giunta regionale n. 2160 del 12 dicembre 2023.
3. relazione sul governo societario per verificare la presenza degli elementi, previsti dalla normativa, in merito all'analisi del rischio societario.

Le eventuali incongruenze rilevate ed evidenziate hanno lo scopo di indirizzare le società a risolvere le anomalie riscontrate per un pieno rispetto della normativa vigente.

Il primo ed il secondo Report sono stati trasmessi in data 21/05/2025 alla società, che con nota prot. n. 514659 del 23/05/2025 ha presentato le proprie osservazioni sul contenuto di entrambi.

In data 06/06/2025 si è svolto il confronto diretto tra Direttore generale REII, Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e Direttore della società, durante il quale Lepida si è dichiarata disponibile ad accogliere i due suggerimenti formulati.

Come previsto dall'art. 11, Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 163/2025, è stata data informazione dei risultati dell'attività di vigilanza alla Giunta regionale, mediante informativa

dell'Assessore Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, nella seduta del 4 agosto 2025.

#### 4.1 Aderenza degli statuti al dettato normativo

Di seguito si riporta uno stralcio dell'art. 2, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che evidenzia gli obblighi normativi in materia di statuto.

##### **Art. 2 - Principi generali per l'esercizio del controllo analogo**

*(omissis)*

Lo statuto deve almeno contenere i seguenti elementi:

- a. esplicito divieto di partecipazione di capitale privato, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge, e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante;
- b. oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;
- c. esplicito riferimento agli strumenti che rendano concretamente possibile l'esercizio del controllo analogo;
- d. previsione che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico e che l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile;
- e. sottoposizione alla preventiva e vincolante approvazione del socio/i dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi a piani e programmi operativi di attività, politiche aziendali in materia di reperimento e utilizzo delle risorse, budget economico e bilancio di esercizio;
- f. sottoposizione al socio/i di report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta;
- g. obbligo di asseverare la nota informativa sugli esiti delle reciproche partite di credito e debito, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'ente/i socio/i pubblico/i, con l'indicazione del competente organo;
- h. previsione della nomina del RPCT;
- i. attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea;

- j. previsione della possibilità di nomina e di revoca di un rappresentante dell'ente Regione in tutti gli organi direttivi;
- k. esclusione della carica di vicepresidente o, comunque, la sua previsione nei casi in cui risulti necessaria la temporanea sostituzione del Presidente, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- l. divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- m. divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. Le modalità organizzative adottate dalla Regione non prevedono ulteriori organi societari;
- n. nomina dell'organo di controllo o di un revisore per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico; nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale;
- o. modalità che consentano la presenza negli organi di amministrazione e di controllo delle società, a composizione collegiale, di entrambi i generi, almeno con rapporto 1:3.

Infine, in caso di società in house pluripartecipata, devono inoltre essere previsti adeguati meccanismi di tutela, quali la stipula di apposite convenzioni/patti parasociali, diretti a garantire l'esercizio di controllo da parte di tutti i soci pubblici, specie delle amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza. In particolare, deve essere garantito che:

- gli organi decisionali della società in house siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti;
- i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato;
- la società in house non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti;
- anche il socio di minoranza possa esercitare, nei confronti della società, un'influenza determinante con riferimento a specifiche procedure di affidamento attivate su richiesta del socio stesso.

Come previsto dall'art. 2, Allegato B della delibera di Giunta n. 163/2025, il presidio e la vigilanza sul contenuto degli statuti delle società in house e il loro adeguamento al dettato normativo vengono esercitati dal Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

Al riguardo, si dà atto che non sono intervenute modifiche allo statuto approvato il 15/09/2021, la cui conformità al dettato normativo era stata verificata preventivamente alla sua adozione.

#### 4.2 Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

##### **Art. 3 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità**

(*omissis*) viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili:

**a) nomina del “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (di seguito per brevità RPCT):**

1. rispetto dei criteri di nomina derivanti dalle norme e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) vigenti;
2. competenza dell'organo societario che ha provveduto alla nomina;
3. che non siano previsti compensi per lo svolgimento della funzione fatto salvo, se configurabile, il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa del personale;
4. iscrizione del RPCT nell'apposito Registro tenuto presso ANAC e comunicazione alla medesima Autorità di eventuali atti di revoca del RPCT;
5. adeguamento dello Statuto societario con la previsione della nomina obbligatoria del RPCT, come previsto all'art. 2 lettera h) del presente allegato;
6. coordinamento tra RPCT e Organismo di Vigilanza della società per le attività di prevenzione della corruzione;
7. organizzazione e risorse a supporto dell'attività del RPCT;
8. forme di vigilanza del Consiglio di Amministrazione sull'attività del RPCT (solo se quest'ultimo non ha un ruolo dirigenziale);

**b) adozione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal d.lgs. n. 231/2001 (Modello 231 o MOG), e data ultimo aggiornamento;**

**c) misure organizzative per la prevenzione della corruzione:**

1. modalità di integrazione tra il "Modello 231", di cui al punto b) che precede, e il documento che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 190 del 2012 (di seguito, per brevità, “documento” o “PTPCT”);
2. rispetto del termine del 31 gennaio di ogni anno (salvo diversa scadenza indicata dall'ANAC) per l'aggiornamento del documento o sezione del "Modello 231" nella parte inerente alle misure di prevenzione della corruzione;
3. modalità di applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012 in ordine a:

- a) coerenza tra il documento o sezione del "Modello 231" inerente alle misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
  - b) considerazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nella misurazione e valutazione delle performance di dirigenti e personale;
  - c) individuazione dell'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza di cui sopra;
4. previsione, all'interno del documento o sezione inerente del "Modello 231", di misure di prevenzione e contrasto della corruzione, e precisamente:
- a) individuazione dei rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto esterno e interno;
  - b) individuazione delle Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui la società si trova ad operare; costituiscono comunque Aree a rischio obbligatorie quelle individuate come tali dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, purché compatibili con la natura giuridica e le funzioni della società;
  - c) descrizione della metodologia adottata per gestire il processo di "gestione del rischio corruzione", secondo i criteri del risk management;
  - d) descrizione del sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231 del 2001);
  - e) allegazione del Codice etico o di comportamento della società, integrato con illustrazione dei comportamenti atti a prevenire il rischio corruzione, individuando le sanzioni in caso di violazione. Inoltre, devono essere previste le seguenti misure:
    - individuazione della struttura/soggetto chiamato a dare pareri sull'attuazione del Codice etico o di comportamento in caso di incertezze applicative;
    - predisposizione di un adeguato apparato sanzionatorio;
    - individuazione delle modalità per attivare i meccanismi sanzionatori;
    - introduzione di un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti;
  - f) previsione di una "Sezione Trasparenza" del documento o di una sezione del "Modello 231" dedicata alle misure di contrasto alla corruzione e indicazione del nominativo del RPCT;
  - g) adeguamento dell'ordinamento interno della società ai dettati del d.lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta regionale con propria deliberazione in materia n. 289 del 28/02/2023 "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del d.p.r. n.62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001", aggiornata con successiva delibera n. 1257 del 24/06/2024;
  - h) individuazione di adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione;
  - i) recepimento di quanto previsto dal d.lgs. n.24 del 2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali;
  - j) descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno

esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012. Ai sensi del PNA 2022 (par. 1.3 della sezione dedicata al pantouflage), il divieto di pantouflage non opera nei confronti degli enti in house della pubblica amministrazione controllante da cui proviene l'ex dipendente pubblico", per le motivazioni indicate nello stesso Piano; le Linee Guida n. 1/2024 di ANAC in materia (delibera n. 493 del 25/09/2024), pubblicate sul sito dell'Autorità, hanno ulteriormente evidenziato che l'applicazione del divieto di pantouflage alle società in house quali enti in destinazione è di norma da ritenersi escluso, salvo che non si accerti nel caso concreto la sussistenza di un dualismo di interessi;

- k) descrizione delle misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e l'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione oppure, in alternativa, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, descrizione delle misure compensative introdotte o che si intendono introdurre (ad es.: attribuendo a soggetti diversi la responsabilità delle varie fasi della procedura);
  - l) illustrazione delle modalità e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
5. attivazione ai sensi del d.lgs. n. 24 del 2023, di un canale interno di segnalazione di violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali o dell'Unione europea commesse o che potrebbero essere commesse nelle strutture societarie, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità della società stessa nell'esercizio delle funzioni affidate dall'Amministrazione regionale. Il canale interno deve rispettare le prescrizioni del citato decreto, consentendo la segnalazione sia in forma scritta (anche con modalità informatiche), sia in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole; garantendo (anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia) la riservatezza dell'identità della persona segnalante, dell'eventuale facilitatore, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione;
  6. predisposizione da parte del RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno (o diversa scadenza individuata dall'ANAC), di una relazione recante i risultati sull'attività svolta, da pubblicare secondo lo schema e nei termini stabiliti dall'ANAC;
  7. coordinamento tra RPCT e l'Organismo di vigilanza nella procedura di formazione del documento o sezione del "Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione e individuazione dell'organo societario che lo ha approvato;
  8. pubblicazione sul sito web istituzionale della società del documento o sezione del "Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione e relativi aggiornamenti annuali entro il 31 gennaio, e delle relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC;

9. forme di pubblicità del documento o sezione del "Modello 231" inerente alle misure anticorruzione all'interno della società;
10. individuazione del titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio;
11. comunicazione al Registro delle imprese del nominativo del titolare effettivo; il controllo analogo non verrà esperito in attesa dell'esito del giudizio di cui all'ordinanza di sospensione n. 03532/2024 del 17/5/2024, del Consiglio di Stato;
12. individuazione e nomina del soggetto delegato a ricevere e valutare le segnalazioni di operazioni sospette, riconducibili a possibili fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e di cui la società sia venuta a conoscenza nell'esercizio della propria attività, comunicandole all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
13. adozione, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, di misure idonee ad assicurare la conoscenza della normativa antiriciclaggio e l'individuazione delle operazioni sospette al fine di comunicarle al Gestore delle segnalazioni di cui al punto precedente.

**d) obblighi in materia di trasparenza:**

1. costruzione, sul sito web istituzionale della società, di una sezione denominata "Società trasparente", in cui pubblicare dati e atti obbligatori per legge, articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017;
2. integrazione del documento o sezione del "Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione con un'apposita sezione "Trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei documenti, dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 33/2013. Nella sezione vanno anche indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato;
3. pubblicazione dei nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV, e pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC;
4. pubblicazione dell'ufficio o del soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto e dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionali;
5. pubblicazione dei seguenti dati per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali [ad eccezione di quelli di cui alla lettera f)] o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito:
  - a) atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico;
  - b) curriculum vitae;
  - c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; importi di viaggi di servizio e missioni a carico del bilancio della società e quindi pagati con fondi pubblici;
  - d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

- e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della società e quindi della finanza pubblica, con l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e un'attestazione relativa alla situazione patrimoniale aggiornata annualmente nel caso di sopravvenute variazioni; alla cessazione dalla carica dovrà essere pubblicata una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, nonché la dichiarazione dei redditi secondo le indicazioni ANAC. Le attestazioni e dichiarazioni di cui alla presente lettera f) si estendono al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza del mancato consenso.

Per quanto riguarda i dati di cui alla lettera f) con riferimento ai Direttori generali:

- gli stessi si pubblicano secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 recante "Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1 ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019", e ss.mm.ii.;
  - il controllo analogo su tali pubblicazioni non verrà comunque esperito nei confronti delle società in attesa di un intervento normativo sull'applicazione dell'art. 14, comma 1 bis del d.lgs. n. 33/2013, fermo comunque il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione;
6. pubblicazione dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali;
  7. pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, delle seguenti informazioni, come previsto dall'art. 15-bis, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013:
    - 1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, oggetto della prestazione, ragione dell'incarico e durata;
    - 2) curriculum vitae;
    - 3) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
    - 4) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura;
  8. pubblicazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2-bis, 16 e 17 del d.lgs. n. 33/2013, dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e del costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato;
  9. pubblicazione dei provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale, e pubblicazione per ciascuna procedura selettiva, degli avvisi, dei criteri e dell'esito della selezione sul sito web istituzionale della società;
  10. pubblicazione dei dati relativi ad avvisi di selezione per il reclutamento di personale e dei criteri di valutazione della Commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art. 19, comma 2-bis del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali;

11. pubblicazione, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 33/2013, del Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, dei Contratti integrativi stipulati, e delle informazioni relative ai costi della contrattazione integrativa, se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati;
12. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016, dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
13. pubblicazione del bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche, e della relazione sul governo societario;
14. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016, dei provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui le Amministrazioni socie hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento;
15. pubblicizzazione, ai fini di quanto previsto dal successivo art. 4, dell'avviso di fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo, ad esclusione dei casi indicati nell'art. 4.2 punto 2) del presente allegato;
16. pubblicazione dell'articolazione degli uffici e dell'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, e pubblicazione del regolamento in materia di personale o atto equivalente;
17. pubblicazione nella sottosezione di Società trasparente "Bandi di gara e contratti" del programma triennale di acquisizione di beni e servizi e del programma triennale di affidamento dei lavori e relativi aggiornamenti mediante collegamento al Servizio Contratti Pubblici del MIT o della comunicazione circa la mancata redazione di tali programmi per assenza di lavori o di acquisti di beni e servizi;
18. presenza di apposita sottosezione denominata "Bandi di gara e contratti" di "Società trasparente" e pubblicazione in tale sezione degli atti, dati e informazioni relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, dell'aggiornamento 2023 e altre direttive dell'ANAC, dando evidenza:
  - a) alle procedure avviate prima o dopo il 1° luglio 2023 e concluse alla data del 31 dicembre 2023, per le quali trovano applicazione le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9) al PNA 2022;
  - b) alle procedure avviate prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora concluse alla data del 31 dicembre 2023, per le quali trovano applicazione le indicazioni fornite da ANAC con delibera 13 dicembre 2023, n. 582;
  - c) alle procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, per le quali trova piena applicazione la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti pubblici. La trasparenza dei contratti pubblici è assicurata mediante l'attivazione del collegamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), implementata mediante la trasmissione tempestiva dei dati e delle informazioni attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale accreditate, secondo le disposizioni di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 36/2023 e delle direttive ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e relativo Allegato I – Obblighi Amministrazione Trasparente e successivi aggiornamenti;

19. pubblicazione della Carta dei servizi pubblici o del documento contenente gli standard di qualità degli stessi;
20. pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 33/2013;
21. pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti dei propri tempi medi di pagamento nonché dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

È stato formulato il **suggerimento** di tenere conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 235 del 11/04/2024, nel quale è ribadito che negli avvisi di selezione del personale devono essere pubblicate *“le sole graduatorie definitive dei vincitori dei concorso e non anche gli esiti delle prove intermedie o dei dati personali dei concorrenti non vincitori o non ammessi”*.

Con nota prot. n. 514659 del 23/05/2025, Lepida ha comunicato di prendere atto dei suggerimenti formulati e che *“provvederà a recepire le indicazioni a seguito dell'insediamento del nuovo organo amministrativo della società, la cui nomina, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto societario, è demandata all'Assemblea ordinaria dei soci calendarizzata per il 10/06/2025”*.

I **controlli di secondo livello**, svolti su **Lepida**, hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo “Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi” dell'allegato A alla Determinazione n. 3186 del 14 febbraio 2025.

<b>Controlli amministrativi successivi</b>	<b>Documenti di riferimento</b>
Verificare che sia stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, che siano stati nominati il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza	Atto di nomina (e di eventuale revoca) del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, atto di nomina di ciascuno di essi
Verificare che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia stato nominato dall'organo d'indirizzo della società, Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti	Atto di nomina (e di eventuale revoca) del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, atto di nomina di ciascuno di essi

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione sia stato adottato dall'organo d'indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti	Atto di adozione del documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione
Verificare che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia un dirigente della società (in ogni caso non può essere nominato un soggetto esterno alla società)	Copia dell'ultimo contratto individuale di lavoro del dirigente o funzionario che ricopre il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Verificare l'avvenuta iscrizione del RPCT nel Registro ANAC	Informazioni presenti nel sito web di ANAC
Verificare quali siano le forme di coordinamento tra il responsabile della prevenzione della corruzione e l'Organismo di vigilanza della società, come specificate nel campo note	Modello di Organizzazione e Gestione (MOG o Modello 231) e il documento (qualora non sia una sezione del Modello) inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicati sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare la nomina dell'Organismo di vigilanza della società	Atto di nomina dell'Organismo di vigilanza della società
Verificare che sia stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG o Modello 231)	Modello di Organizzazione e Gestione (MOG o Modello 231) pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che sia stato adottato il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che sia stata realizzata un'analisi del contesto istituzionale e organizzativo per verificare l'esposizione al rischio di corruzione e trasparenza	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che siano state individuate le Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui la società si trova ad operare	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che siano state delineate ed approvate metodologie per la gestione del processo del rischio corruzione	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che sia stato opportunamente descritto il sistema dei controlli interni	Modello di Organizzazione e Gestione (MOG o Modello 231) pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente" e/o eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione
Verificare che sia stato adottato il Codice etico o di Comportamento contenente disposizioni anche per prevenire fenomeni corruttivi con un apparato sanzionatorio adeguato	Codice etico o di Comportamento
Verificare che sia stato previsto un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice etico o di Comportamento, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti	Codice etico o di Comportamento
Verificare che sia stata prevista all'interno del Piano documento o sezione del "MOG o Modello 231", inerente la previsione di misure di contrasto alla corruzione, una sezione dedicata alla trasparenza con l'indicazione del nominativo del responsabile della trasparenza	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che sia stato adeguato l'ordinamento interno della società ai dettati del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale. Controlli eseguiti in coerenza con quanto previsto nell'ambito delle nomine	Regolamento o atto di organizzazione interna da cui emerge che la società ha recepito le disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
<p>Verificare per tutti gli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori conferiti dalla società, nell'anno precedente, che siano state rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39 del 2013</p> <p>Controlli eseguiti in coerenza con quanto previsto nell'ambito delle nomine</p>	<p>Dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori della società estratta</p>
<p>Verificare che siano stati eseguiti i controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali</p>	<p>Esito dei controlli effettuati sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali</p>
<p>Verificare che siano stati definiti i criteri per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali</p>	<p>Documentazione contenente la definizione dei criteri</p>
<p>Verificare che sia stato attivato il canale interno di segnalazione, in applicazione del d.lgs. n. 24/2023</p>	<p>Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"</p>
<p>Verificare che nell'implementazione del canale interno siano previste le modalità di segnalazione indicate dalla nuova disciplina</p>	<p>Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"</p>
<p>Verificare che nell'implementazione del canale interno siano previsti strumenti a garanzia della riservatezza del segnalante, degli altri soggetti tutelati, del contenuto della segnalazione, nonché l'applicazione delle complessive misure di protezione indicate nella nuova disciplina</p>	<p>Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"</p>
<p>Verificare che il Documento descriva le misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione o, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, che siano state previste almeno misure compensative</p>	<p>Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"</p>

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che il Documento preveda le modalità e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti siano stati pubblicati sul sito web alla sezione "Società trasparente".	Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione pubblicato sul sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che il responsabile della prevenzione della corruzione abbia adottato e pubblicato (sul sito web della società) la relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente per la prevenzione della corruzione	Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente per la prevenzione della corruzione pubblicata sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente"
Verificare che sia stata realizzata sul sito web la sezione denominata "Società trasparente", in cui sono pubblicati dati e atti obbligatori per legge e che sia articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017.	Sito web alla sezione "Società trasparente"
Verificare che siano stati pubblicati l'articolazione degli uffici e l'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, nonché il regolamento in materia di personale, o atto equivalente.	Sito web alla sezione "Società trasparente"

**Non sono emersi** rilievi né anomalie.

È stato formulato il suggerimento di inserire una precisazione nella documentazione relativa all'incarico al RPCT: laddove l'incarico di Responsabile si configuri - come di norma - quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di altro incarico, è altamente raccomandato che la durata non sia inferiore a quella del contratto sottostante all'incarico già svolto (PNA 2022, Allegato 3, par. 4.3, ai sensi del quale la durata deve rispettare il "*limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga*").

Con nota prot. n. 514659 del 23/05/2025, Lepida ha comunicato di prendere atto dei suggerimenti formulati e che "*provvederà a recepire le indicazioni a seguito dell'insediamento del nuovo organo amministrativo della società, la cui nomina, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto societario, è demandata all'Assemblea ordinaria dei soci calendarizzata per il 10/06/2025*".

È stato chiesto un chiarimento riguardo l'attivazione del canale interno di segnalazione, in applicazione del D. Lgs. n. 24/2023, e l'esigenza che vengano garantiti standard di sicurezza e riservatezza per colui

che segnala violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuto a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato (whistleblower).

Con nota prot. n. 273511 del 18/03/2025, la società ha precisato che *“la mail [segnalazioneilleciti@lepida.it](mailto:segnalazioneilleciti@lepida.it) ha come unico destinatario l'RPCT di Lepida ScpA. La modalità di segnalazione via e-mail garantisce gli stessi livelli di sicurezza della segnalazione cartacea. Il massimo livello di sicurezza e riservatezza è garantito dalla modalità web che è sempre da preferire, come esplicitato nel Regolamento Whistleblowing di Lepida ScpA”*.

Per tutte le società, è stata esaminata la **regolamentazione sui controlli interni di prevenzione della corruzione**. Con modalità differenziate, nei PTPCT 2024-2026 e/o in atti generali, sono presenti disposizioni relative a controlli e monitoraggi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**. Nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023 **non sono emerse** anomalie.

#### **4.3 Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi**

Di seguito si riporta l'art. 4, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi.

##### **Art. 4 - Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi**

Nel rispetto di quanto stabilito (*omissis*) viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

##### **4.1) Reclutamento del personale**

1. adozione o adeguamento del regolamento in materia di personale, o atto/provvedimento equivalente, ai principi per il reclutamento del personale di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d. lgs. n. 165/2001 (pubblicità, imparzialità, economicità, decentramento delle procedure selettive, celerità, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità di genere, professionalità ed indipendenza delle Commissioni esaminatrici);
2. pubblicazione del regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 16 del presente allegato;
3. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, redatta avute a riferimento le linee guida predisposte dal Settore Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, nella quale indicare la dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati - precisando le assunzioni a tempo indeterminato, ivi comprese quelle delle categorie protette da acquisire ai sensi della legge n. 68 del 12 marzo 1999, e a tempo determinato -, e le risorse finanziarie destinate alla sua

attuazione, che devono essere disponibili nel budget finanziario, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:

- del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
- del Dirigente responsabile di Settore in materia di Organizzazione, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
- del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale.

La programmazione dei fabbisogni di personale deve essere adottata annualmente, eventualmente aggiornata in ragione del mutamento del contesto organizzativo o funzionale in presenza di situazioni nuove ed imprevedibili, nel rispetto dei tempi di programmazione.

4. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito, delle modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali, disposta mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
  - del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
  - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
5. pubblicazione dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e del costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato, come previsto dall'art. 3, lettera d) punto n. 9 del presente allegato;
6. pubblicazione degli avvisi di reclutamento o selezione del personale, con indicazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, e pubblicazione degli esiti della selezione sul sito web istituzionale della società, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 10 del presente allegato;
7. pubblicazione dei dati relativi ad avvisi di selezione per il reclutamento di personale e dei criteri di valutazione della Commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art.19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali;
8. costituzione di commissioni per la selezione di personale con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle società (o dell'amministrazione controllante), docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della società o dell'amministrazione controllante, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, comma 3, lett. e) del d.lgs. n. 165/2001);

9. assunzione tramite avviamento dalle liste di collocamento per il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
10. assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata, fatte salve eventuali deroghe:
  - sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
  - due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
  - un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti;

#### **4.2) Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo**

Per quanto riguarda gli incarichi professionali di lavoro autonomo, il controllo e la vigilanza, esercitata con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal d.lgs. 165/2001 e dalla D.G.R. 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" ed eventuali provvedimenti di revisione e aggiornamento.

Detto controllo è orientato a verificare se la società ha adeguato il proprio ordinamento giuridico interno agli indirizzi regionali recependo, con regolamento o atto generale equivalente, i principi generali o presupposti per il ricorso ad incarichi professionali:

1. possibilità di affidare incarichi professionali solo per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee: la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse interne disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico;
2. previsione di pubblicizzazione del fabbisogno professionale, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 17 del presente allegato, con indicazione dei seguenti elementi: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell'incarico e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico;
3. possibilità di evitare la pubblicizzazione del fabbisogno nei seguenti casi:
  - affidamento dell'incarico di medico competente;
  - affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;
  - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;
  - allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati;
  - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale;
  - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e degli organi di valutazione;

4. obbligo di conferire l'incarico solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
5. obbligo di affidare l'incarico per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa;
6. obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata;
7. divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
8. obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo, la relativa durata, l'oggetto e il compenso.

#### **4.3) Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale**

Il controllo e la vigilanza del rispetto dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della società, nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, esercitato con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare della D.G.R. n. 2019/2020 "Aggiornamento della disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale".

In particolare, detto controllo è orientato a verificare se la società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi in oggetto ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa.

I regolamenti delle società devono prevedere:

1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico;
2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e successive modificazioni e integrazioni, "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247." e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia;
3. le modalità e i criteri di scelta del professionista;
4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;

5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;
6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.
7. Per l'affidamento degli incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio nonché per la consulenza legale, le società in house potranno decidere di utilizzare l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, articolato in diverse sezioni di competenza per materia.

L'eventuale incarico a professionisti non inseriti nell'Elenco, con atto congruamente motivato, dovrà essere preceduto da una attenta valutazione dei curricula dei legali presenti nella pertinente sezione dell'Elenco medesimo.

### Reclutamento del personale

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

È stata verificata la conformità del totale degli assunti con la Programmazione triennale dei fabbisogni del personale preventivamente approvata dall'Organo di controllo analogo della società.

Dalla verifica sul numero totale di dipendenti assunti nell'esercizio 2024 si rileva che le assunzioni di Lepida (51 in totale) risultano coerenti con la programmazione approvata.

A fronte di 35 assunzioni programmate, tutte a tempo indeterminato, nel corso del 2024 Lepida ha assunto 20 persone. Le ulteriori 31 assunzioni, invece, sono state effettuate a sostituzione di persone cessate.

Le assunzioni programmate e non ancora effettuate (15) sono in programma per il 2025.

I **controlli di secondo livello**, in materia di reclutamento del personale, sono stati svolti su **ART-ER**.

Relativamente ai **controlli ex ante**, si dà atto che Lepida, con nota prot. n. 19896 del 10/01/2024, ha sottoposto alla preventiva e vincolante verifica il **programma triennale di reclutamento del personale** relativo al periodo 2024-2026. Come previsto dal Modello di controllo, sono stati quindi acquisiti i pareri:

- del Direttore generale di settore, per gli aspetti e le specificità di riferimento quale l'ambito industriale in cui la società opera (prot. n. 1259052 del 20/12/2023);
- del Dirigente Responsabile del Settore in materia di Organizzazione, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente (prot. n. 1240412 del 14/12/2023);
- della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione;
- del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII), che esprime parere di merito.

Il Direttore generale REII ha adottato la Determinazione n. 1572 del 29/01/2024.

Con nota prot. n. 185075 del 21/02/2024, la società ha successivamente inoltrato un'integrazione della programmazione, come richiesto nella Determinazione n. 1572/2024, fornendo gli elementi come evidenziati nel parere del Responsabile del Settore Sviluppo delle Risorse umane, Organizzazione Comunicazione di servizio prot. n. 49949 del 18/01/2024.

Sono stati acquisiti:

- il parere formale del Dirigente responsabile del Settore in materia di Organizzazione, o suo delegato, con nota prot. n. 286788 del 18/03/2024;
- il parere della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione;
- il parere del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII), che esprime parere di merito.

Il Direttore generale REII ha adottato la Determinazione n. 6833 del 08/04/2024.

I controlli *ex ante* previsti dal Modello di controllo analogo interessano anche le modifiche relative all'**organigramma** della società, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali.

Per l'esercizio oggetto di controllo, la società ha trasmesso, con nota prot. n. 1043966 del 17/10/2023, modifiche relative all'organigramma di cui al Piano industriale pluriennale 2024-2026. Sono stati quindi acquisiti i pareri:

- del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera (prot. n. 1063581 del 24/10/2023);
- della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'iter di approvazione del provvedimento;
- del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII), che esprime parere di merito.

Il Direttore generale REII ha adottato la Determinazione n. 22378 del 26/10/2023.

Per tutte le società in house, sono stati controllati gli elementi principali **del regolamento di selezione del personale**, verificando il rispetto dei criteri e delle modalità previste dal Modello di controllo analogo. **Non sono emersi** rilievi né anomalie.

#### Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

I **controlli di secondo livello**, in materia di conferimento di incarichi, sono stati svolti su **ART-ER**.

Per tutte le società in house, è stato controllato il **regolamento per il conferimento di incarichi professionali di lavoro o atto equivalente**. È stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal D. Lgs. n. 165/2001 e dalla DGR n. 421/2017 "*Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna*". **Non sono emersi** rilievi né anomalie.

## Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

I **controlli di secondo livello**, in materia di conferimento di incarichi legali, sono stati svolti su **ART-ER**.

Per tutte le società in house, è stato controllato il **regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale**. È stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare alla DGR n. 2019/2020 "*Aggiornamento della disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale*". Si prende positivamente atto che la società ha accolto il suggerimento di allineare il punto 4, lett. a) con la DGR n. 2019/2020, che prevede la misura dei compensi per la professione forense con decurtazione percentuale rispetto agli importi indicati nelle tabelle allegatale al D.M. n. 55/2014 e ss.mm.ii.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**. Nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023 **non sono emerse** anomalie.

### **4.4 Indirizzi sulle politiche retributive**

Di seguito si riporta l'art. 5, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di indirizzi sulle politiche retributive.

#### **Art. 5 - Indirizzi sulle politiche retributive**

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, viene assicurata la vigilanza in ordine a:

1. verifica che i trattamenti economici individuali siano previsti secondo criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o dal contratto aziendale;
2. divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del Codice civile;
3. previsione che la retribuzione di risultato della dirigenza sia collegata ai parametri gestionali così come definiti nel programma operativo della società;
4. pubblicazione, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 33/2013, del Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, dei Contratti integrativi stipulati, e delle informazioni relative ai costi della contrattazione integrativa se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati, come previsto dall'art. 3, lettera d) punto n. 10 del presente allegato.

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per Lepida, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

Sono stati analizzati i principali dati e indicatori inerenti alle politiche retributive, riportati nella seguente tabella.

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
Numero medio dei <b>dipendenti</b> (FTE)	33,84	231,00	258,08	637,00
di cui numero medio dei <b>dirigenti</b> (FTE)	1,00	4,00	4,00	9,00
N. medio dei collaboratori per dirigente (calcolato)	32,84	56,75	63,52	69,78
di cui numero medio dei dipendenti con livello <b>precedente alla dirigenza</b> (FTE). Es. quadri	3,00	36,00	13,50	53,00
N. medio dei collaboratori per livello precedente alla dirigenza (calcolato)	9,95	5,31	17,82	10,85
di cui numero medio dei dipendenti di genere femminile (FTE)	26,00	134,00	48,50	364,00
Percentuale dei collaboratori dipendenti di genere femminile (calcolato)	77%	58%	19%	57%
di cui numero medio dei dirigenti di genere femminile (FTE)	0,00	1,00	0,00	3,00
Percentuale dei dirigenti di genere femminile (calcolato)	0%	25%	0%	33%
N. medio dei dipendenti a tempo determinato (FTE)	0,00	25,33	4,33	1,00
Incidenza dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei dipendenti (calcolato)	0%	11%	2%	0%
di cui numero medio dei dirigenti a tempo determinato (full time equivalent)	0,00	0,00	0,00	1,00
di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato (full time equivalent). Es. quadri	0,00	0,00	0,00	0,00
N. totale di dipendenti <b>cessati</b> nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	1,00	11,00	7,00	33,00
di cui numero di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0,00	6,00	0,00	0,00

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
di cui numero di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	1,00	5,00	7,00	33,00
N. totale di dipendenti <b>assunti</b> nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	22	20	51
di cui numero di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	17	7	0
di cui numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	5	13	51
N. medio dei dipendenti (FTE) <b>comandato</b> in uscita dalla società	0	0	0	0
di cui numero medio dei dirigenti (FTE) <b>comandato</b> in uscita dalla società	0	0	0	0
di cui numero medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza <b>comandato</b> in uscita dalla società	0	0	0	0
N. medio dei dipendenti (FTE) <b>comandato</b> in entrata nella società	0	0	0	0
di cui numero medio dei dirigenti (FTE) <b>comandato</b> in entrata nella società	0	0	0	0
di cui numero medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza <b>comandato</b> in entrata nella società	0	0	0	0
<b>Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale</b>	185.140	175.479	191.594	265.126
<b>Costo annuo lordo individuale del direttore apicale</b>	125.319	117.110	147.380	187.260
<b>Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP</b>	125.319	117.110	147.380	188.760
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	0	174.768	154.096	172.187
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	101.509	77.527	91.729	92.289

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
<b>Costo del personale</b>	2.699.138	13.832.125	15.020.166	30.513.005
Costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	79.762	59.879	58.200	47.901
Costo del lavoro autonomo	33.322	2.970.092	122.813	0
Somma del costo del personale e costo del lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (calcolato)	2.732.460	16.802.217	15.142.979	30.513.005
Incidenza costo lavoro autonomo su costo complessivo di personale e lavoro autonomo (calcolato)	1%	18%	1%	0%
<b>Costo del trattamento accessorio aziendale</b> (valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi)	369.604	546.311	5.058.838	3.724.893
di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	46.080	105.599	274.652	558.029
di cui costo trattamento accessorio aziendale per direttore	46.080	56.507	129.049	67.878
di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	86.968	182.937	524.343	1.164.692
di cui <b>super minimo individuale</b> (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	122.900	102.893	0	1.159.595
Costo medio annuo dei dipendenti senza salario accessorio (calcolato)	68.840	57.514	38.598	42.054
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	0	0	0	0
di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	0	0	0	0
di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0	0	0	0
di cui costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0
di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0	0	0	0
Trattamento accessorio medio per dipendente (calcolato)	10.922	2.365	19.602	5.848
Trattamento accessorio medio per dirigente (calcolato)	46.080	26.400	68.663	62.003
Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri (calcolato)	28.989	5.082	38.840	21.975
Super minimo individuale medio per dipendente (calcolato)	3.632	445	0	1.820
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	14%	4%	34%	12%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dirigenti (calcolato)	-	0,3%	0,0%	1,1%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo per dipendente con livello precedente alla dirigenza (calcolato)	29%	7%	42%	24%
Incidenza del super minimo sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	5%	1%	0%	4%
Orario di lavoro	40 ore settimanali	38 ore settimanali per gli impiegati e i quadri e 39 ore settimanali per i quadri EX ASTER	38	40 ore settimanali
Costo orario	41,23	37,61	36,47	28,18

Si riportano di seguito i principali dati e indicatori sopra esaminati riferiti all'**ultimo quadriennio** per **Lepida**.

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
N. medio dei dipendenti (FTE)	587,1	622,7	629,0	637,0	8,5%	2,3%	1,3%
Di cui n. medio dei dirigenti	11	11	9	9	-20,0%	-18,2%	0,0%
N. medio dei collaboratori per dirigente (calcolato)	51,2	55,6	68,9	69,8	36,3%	25,5%	1,3%
Di cui n. medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (FTE). Es. quadri	44	46	50	53	20,5%	15,2%	6,0%
N. medio dei collaboratori per livello precedente alla dirigenza (calcolato)	12,1	12,3	11,4	10,8	-10,2%	-11,8%	-4,8%
Di cui n. medio dei dipendenti di genere femminile (FTE)	355	364	364	364	2,6%	-0,1%	0,1%
Percentuale dei collaboratori dipendenti di genere femminile (calcolato)	60%	59%	58%	57%	-5,4%	-2,3%	-1,2%
Di cui n. medio dei dirigenti di genere femminile (FTE)	5	5	3	3	-40,0%	-40,0%	0,0%
Percentuale dei dirigenti di genere femminile (calcolato)	44%	45%	33%	33%	-25,0%	-26,7%	0,0%
N. medio dei dipendenti a tempo determinato (FTE)	1	2	2	1	0,0%	-50,0%	-47,6%
Incidenza dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei dipendenti (calcolato)	0%	0%	0%	0%	-7,8%	-51,1%	-48,3%
Di cui n. medio dei dirigenti a tempo determinato	1	1	1	1	0,0%	0,0%	0,0%

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
Di cui n. medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato. Es. quadri	0	1	0,9	0		-100,0%	-100,0%
N. totale di <b>dipendenti cessati</b> nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	30	36	27	33	10,0%	-8,3%	22,2%
Di cui n. di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	0	0	0			
Di cui n. di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	30	36	27	33	10,0%	-8,3%	22,2%
N. totale di <b>dipendenti assunti</b> nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	68	36	28	51	-25,0%	41,7%	82,1%
Di cui n. di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli	0	1	0	0		-100,0%	

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
appartenenti a categorie protette)							
Di cui n. di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	68	35	28	51	-25,0%	45,7%	82,1%
N. medio dei dipendenti (FTE) comandato in uscita dalla società	0	0	0	0			
Di cui n. medio dei dirigenti (FTE) comandato in uscita dalla società	0	0	0	0			
Di cui n. medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0	0	0	0			
N. medio dei dipendenti (FTE) comandato in entrata nella società	0	0	0	0			
Di cui n. medio dei dirigenti (FTE) comandato in entrata nella società	0	0	0	0			
Di cui n. medio dei dipendenti (FTE) con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0	0	0	0			

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
<b>Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale</b>	261.256	261.256	262.659	265.126	1,5%	1,5%	0,9%
<b>Costo annuo lordo individuale del direttore apicale</b>	184.320	184.320	185.310	187.260	1,6%	1,6%	1,1%
<b>Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP</b>	185.820	185.700	186.810	188.760	1,6%	1,6%	1,0%
<b>Costo medio annuo dei dirigenti</b> (escluso il direttore apicale)	150.400	161.672	164.794	172.187	14,5%	6,5%	4,5%
<b>Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri</b>	84.483	80.281	85.169	92.289	9,2%	15,0%	8,4%
Costo del personale	27.012.018	28.626.613	28.896.122	30.513.005	13,0%	6,6%	5,6%
<b>Costo medio annuo dei dipendenti</b> (calcolato)	46.008	45.974	45.940	47.901	4,1%	4,2%	4,3%
Costo del lavoro autonomo	0	0	0	0			
Somma del costo del personale e costo del lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (calcolato)	27.012.018	28.626.613	28.896.122	30.513.005	13,0%	6,6%	5,6%
Incidenza costo lavoro autonomo su costo complessivo di personale e lavoro autonomo (calcolato)	0%	0%	0%	0,0%			

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
Costo del <b>trattamento accessorio</b> aziendale (valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi)	3.764.363	3.144.416	3.198.414	3.724.893	-1,0%	18,5%	16,5%
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	658.886	555.587	568.740	558.029	-15,3%	0,4%	-1,9%
Di cui costo trattamento accessorio per direttore				67.878			
Di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	900.870	763.414	834.109	1.164.692	29,3%	52,6%	39,6%
Di cui super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	2.296.975	1.841.129	1.778.269	1.159.595	-49,5%	-37,0%	-34,8%
Super minimo individuale medio per dipendente (calcolato)	3.912	2.957	2.827	1.820	-53,5%	-38,4%	-35,6%

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
Costo medio annuo dei dipendenti senza salario accessorio (calcolato)	39.597	40.924	40.855	42.054	6,2%	2,8%	2,9%
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	0	0	0	0			
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	0	0	0	0			
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	0	0	0	0			
Di cui costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0			
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0			
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	0	0	0	0			
<b>Trattamento accessorio medio per dipendente (calcolato)</b>	6.412	5.050	5.085	5.848	-8,8%	15,8%	15,0%
<b>Trattamento accessorio medio</b>	58.568	50.508	63.193	62.003	5,9%	22,8%	-1,9%

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
<b>per dirigente</b> (calcolato)							
<b>Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri</b> (calcolato)	20.474	16.596	16.682	21.975	7,3%	32,4%	31,7%
<b>Super minimo individuale medio per dipendente</b> (calcolato)	3.912	2.957	2.827	1.820	-53,5%	-38,4%	-35,6%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	14%	11%	11%	12%	-12,4%	11,1%	10,3%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dirigenti (calcolato)	39%	31%	38%	1,1%	-7,5%	15,3%	-6,1%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo per dipendente con livello precedente alla dirigenza (calcolato)	24%	21%	20%	24%	-1,7%	15,2%	21,6%
Incidenza del super minimo sul costo medio annuo dei dipendenti (calcolato)	9%	6%	6%	4%	-55,3%	-40,9%	-38,2%
Tipologia di contratto di lavoro	Terziario della distribuzione e dei servizi						

Dato	Lepida				Lepida		
	2021	2022	2023	2024	Delta % 2024- 2021	Delta % 2024- 2022	Delta % 2024- 2023
Orario di lavoro	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali			
Costo orario	27	27	27	28	4,2%	4,2%	4,3%

In attesa del perfezionamento dell'*iter* di adozione del decreto di cui all'art. 11, comma 6 del TUSP, è stato verificato il rispetto del limite per i compensi al direttore apicale, che *“non può in ogni caso superare il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”*.

Dato	APT	ART-ER	FER	Lepida
Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP	125.319	117.110	147.380	188.760

Di seguito si confrontano alcuni dei dati sopra riportati, relativi al 2024, con quelli dell'ente Regione.

	APT	ART-ER	FER	Lepida	Regione
Dato	2024	2024	2024	2024	2024
<b>Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale</b>	185.140	175.479	191.594	265.126	205.587
<b>Costo annuo lordo individuale del direttore apicale</b>	125.319	117.110	147.380	187.260	150.887
<b>Costo medio annuo aziendale dei dirigenti</b> (escluso il direttore apicale)	0	174.768	154.096	172.187	144.965
<b>Costo medio annuo aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza.</b> Es. quadri	101.509	77.527	91.729	92.289	63.686
<b>Trattamento accessorio medio per dipendente</b> (calcolato)	10.922	2.365	19.602	5.848	5.359

	<b>APT</b>	<b>ART-ER</b>	<b>FER</b>	<b>Lepida</b>	<b>Regione</b>
<b>Dato</b>	<b>2024</b>	<b>2024</b>	<b>2024</b>	<b>2024</b>	<b>2024</b>
<b>Trattamento accessorio medio per dirigente (calcolato)</b>	46.080	26.400	68.663	62.003	Non disponibile (1)
<b>Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri (calcolato)</b>	28.989	5.082	38.840	21.975	3.789

**(1)** Il dato non è disponibile perché, al momento della stesura del presente Report, non è ancora concluso il processo di erogazione della retribuzione di risultato dei dirigenti anno 2024.

Per tutte le società sono stati controllati i **regolamenti sui trattamenti economici** (o atto generale equivalente o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici). **Non sono emersi** rilievi né anomalie.

I **controlli di secondo livello** in materia di politiche retributive, svolti su **Lepida**, hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo “Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi” dell’Allegato A alla Determinazione n. 3186 del 14 febbraio 2025.

<b>Controlli amministrativi successivi</b>	<b>Documenti/dati di riferimento</b>
Verificare che i trattamenti economici individuali siano riconosciuti nel rispetto dei criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale	Eventuale regolamento interno (o atto generale equivalente) o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale
Verificare che la retribuzione di risultato della dirigenza sia collegata ai parametri gestionali, così come definiti nel programma operativo della società	Programma operativo della società o eventuale specifica della correlazione tra retribuzione di risultato della dirigenza e parametri gestionali

Controlli amministrativi successivi	Documenti/dati di riferimento
Verificare che gli importi del super minimo individuale siano coerenti con le retribuzioni di base	Super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio fisso o tabellare)

**Non sono emersi** rilievi né anomalie.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli.**

Per Lepida, non era emersa **nessuna anomalia** in materia di politiche retributive nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023.

In continuità con le annualità precedenti, la Struttura di vigilanza ha proseguito la raccolta e l'analisi dei dati sui **benefit aziendali**, intesi quali beni, servizi, rimborsi o agevolazioni offerti ai propri dipendenti.

I benefit presi in esame spaziano dagli ambiti sanitario, formativo e previdenziale fino alla mobilità (trasporti), alle spese quotidiane, alla messa a disposizione di devices e alla gestione del tempo libero.

I dati sono stati portati a conoscenza della società e della Giunta regionale, come previsto dall'art. 11, Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 163/2025, allo scopo di fornire un ulteriore supporto valutativo.

#### 4.5 Contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori

Di seguito si riporta l'art. 6, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di affidamento contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori.

##### **Art. 6 - Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori**

Le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D. Lgs n. 36/2023 per tutti gli acquisti il cui avvio ha avuto data successiva al 1° luglio 2023. Per gli acquisti con avvio antecedente al 1° luglio 2023, si continuano ad applicare le norme vigenti al momento dell'affidamento (d. lgs n. 50/2016 o n. 163/2006 sulla base del principio "tempus regit actum").

Degli effetti di quanto disposto nel d. lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" si terrà conto in fase di aggiornamento del presente allegato.

Tenuto conto del regime transitorio stabilito dal legislatore con l'art. 225 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", art. 225, e fatte salve le specifiche normative applicabili alle singole società, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

1. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del programma triennale di acquisizione di beni e servizi e programma triennale di affidamento dei lavori, con relativi aggiornamenti annuali, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere espresso sull'intera programmazione trasmessa:
  - del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
  - del Dirigente responsabile in materia di Approvvigionamenti e Patrimonio o suo delegato, in merito alla verifica di conformità rispetto alla corretta compilazione dello schema tipo di cui all'allegato I.5 del Dlgs 36/2023;
  - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale.

La programmazione di beni, servizi e lavori deve essere presentata annualmente, eventualmente aggiornata, nel rispetto dei tempi di programmazione.

Qualora nel corso di una annualità non si proceda con la programmazione di acquisti di beni e servizi per assenza di necessità, ne va data opportuna notizia sul sito web istituzionale, sezione "Società trasparente" (art. 7 comma 4 Allegato I.5 D.Lgs n. 36/2023).

2. pubblicazione nella sottosezione denominata "Bandi di gara e contratti" di "Società trasparente" degli atti, dati e informazioni relativi alle procedure per l'affidamento di appalti

pubblici secondo le indicazioni di legge, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, dell'aggiornamento 2023 e altre direttive dell'ANAC, come previsto all'art. 3 lettera d) punto 18 del presente allegato, ed in particolare:

- a) assolvimento degli obblighi di pubblicazione per le procedure avviate prima o dopo il 1° luglio 2023 e concluse alla data del 31 dicembre 2023 secondo le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9) al PNA 2022;
  - b) assolvimento degli obblighi di pubblicazione, per le procedure avviate prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora concluse alla data del 31 dicembre 2023 (assoggettate al d. lgs. 50/2016 o al d. lgs. 36/2023), mediante comunicazione tempestiva, cioè nell'immediatezza della loro produzione, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), secondo le indicazioni fornite da ANAC con delibera 13 dicembre 2023, n. 582; le società pubblicano in "Società trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", il link tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che hanno trasmesso; dovranno essere pubblicati su Società trasparente i dati che non vengono raccolti tramite Simog, indicati nella tabella 3 della delibera ANAC n. 582/2023;
  - c) assolvimento degli obblighi di pubblicazione, per le procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, secondo le disposizioni di cui all'art. 28 del d. lgs. 36/2023 e direttive ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e relativo Allegato I – Obblighi Amministrazione Trasparente e successivi aggiornamenti, ossia mediante trasmissione tempestiva alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) attraverso piattaforme digitali;
3. comunicazione ad ANAC della disponibilità in proprietà di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili di cui agli articoli 25 e 26 del Codice;
  4. qualora la società non sia dotata di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale, utilizzo di una piattaforma certificata (art. 25, comma 3 d. lgs. 36/2023);
  5. pubblicazione nella sezione "Società trasparente" degli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) della delibera ANAC 20 giugno 2023, n. 264;
  6. pubblicazione dei dati, atti e informazioni per un periodo di almeno cinque anni e, comunque, nel rispetto delle previsioni dell'art. 8, comma 3 del d. lgs. 33/2013. Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, la società è tenuta alla loro conservazione ed a renderli disponibili al fine di soddisfare eventuali istanze di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto trasparenza;
  7. rimozione dei dati, atti e informazioni oggetto di pubblicazione nel rispetto delle previsioni dell'art. 8, comma 3 del d. lgs. 33/2013;
  8. verifica che nelle procedure di acquisizione beni e servizi o affidamento dei lavori siano stati rispettati i principi individuati nel codice dei contratti pubblici, e di cui al Titolo I del d.lgs. n. 36/2023, con particolare richiamo al rispetto dei principi di rotazione, divieto di frazionamento artificioso, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
  9. verifica della qualificazione della società in qualità di stazione appaltante, così come disposto dagli artt. 62-63 e Allegato II.4 del D.lgs. n. 36/2023, e del livello di qualificazione ottenuto;

10. verifica della coerenza tra le soglie degli affidamenti effettuati e il livello di qualificazione ottenuto dalla stazione appaltante;
11. verifica della nomina del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA);
12. verifica della coerenza organizzativa con i centri di costo e RUP indicati nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
13. verifica che nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti relativi a procedure che rientrano nel PNRR la società abbia previsto come requisito necessario dell'offerta l'assunzione dell'obbligo di assicurare le pari opportunità, generazionali e di genere, ivi comprese le quote ivi stabilite per l'occupazione femminile e giovanile con riferimento alle assunzioni necessarie alla esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

I **controlli di secondo livello**, in materia di contrattualistica pubblica, sono stati svolti su **FER**.

Relativamente ai **controlli ex ante**, si dà atto che Lepida, con nota prot. n. 75559 del 25/01/2024, ha sottoposto alla preventiva e vincolante verifica il **programma triennale di acquisizione di beni e servizi** e il **programma triennale di affidamento dei lavori**, con relativi aggiornamenti annuali. Come previsto dal Modello di controllo, sono stati quindi acquisiti i pareri:

- della Dirigente Responsabile del Settore Innovazione digitale, Dati, Tecnologia e Polo archivistico, per gli aspetti e le specificità di riferimento quale l'ambito industriale in cui la società opera (prot. n. 116408 del 06/02/2024);
- del Dirigente Responsabile in materia di Approvvigionamenti, in merito alla verifica di conformità rispetto alla corretta compilazione dello schema tipo di cui all'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023 (prot. n. 122715 dell'08/02/2024);
- del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'iter di approvazione del programma;
- del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII), che esprime parere di merito.

Il Direttore generale REII ha adottato la Determinazione n. 2470 del 08/02/2024.

Con nota prot. n. 749797 del 10/07/2024, la società ha trasmesso un aggiornamento del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Sono stati acquisiti i pareri:

- della Dirigente Responsabile del Settore Innovazione digitale, Dati, Tecnologia e Polo archivistico, per gli aspetti e le specificità di riferimento quale l'ambito industriale in cui la società opera (prot. n. 793848 del 23/07/2024);
- del Dirigente Responsabile in materia di Approvvigionamenti, in merito alla verifica di conformità rispetto alla corretta compilazione dello schema tipo di cui all'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023 (prot. n. 824083 del 29/07/2024);
- della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'iter di approvazione del programma;

- del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII), che esprime parere di merito.

Il Direttore generale REII ha adottato la Determinazione n. 15957 del 01/08/2024.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**.

Per Lepida, non era emersa **nessuna anomalia** in materia di contrattualistica pubblica nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023.

#### **4.6 Obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi**

Di seguito si riporta l'art. 7 allegato B della delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi:

##### **Art. 7 – Organi amministrativi e di controllo delle società in house e obblighi in materia di nomine e compensi**

Con riferimento alle nomine di competenza dell'assemblea della società, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di inconfiribilità e incompatibilità nonché di trasparenza, la società deve verificare che i componenti dell'organo amministrativo abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, da stabilirsi con decreto, da emanarsi ai sensi dell'art. 11 del TUSP del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 12 d.lgs. 39/2013 e art. 5 comma 9 Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012).

All'atto della nomina, la società dovrà attestare l'avvenuto rispetto di quanto segue:

- gli amministratori delle società non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti;
- per coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, deve essere previsto il collocamento in aspettativa non retribuita e con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore.

(*omissis*) viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

##### **7.1) nomine**

1. comunicazione del rispetto delle disposizioni concernenti i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico, ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, al fine di una verifica del rispetto della normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della L.R. n. 26/2007 in due mandati consecutivi);

2. rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere, almeno con rapporto 1:3, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120: si precisa che la materia potrà essere oggetto di revisione sulla base del nuovo Regolamento che verrà emanato ai sensi dell'art.6 comma 2 L. 5 novembre 2021 n. 162;
3. incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante;
4. comunicazione delle azioni poste in essere nei confronti degli amministratori da parte della società qualora sia stato conseguito un risultato economico negativo per due anni consecutivi;
5. trasmissione alla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), della deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016.

### 7.2) compensi

1. verifica del limite del compenso degli amministratori di società rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale (Legge Regionale n. 26/2007);
2. verifica, da parte della società, che il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, non ecceda il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico;
3. verifica che in caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore non sia stata erogata la parte variabile della remunerazione;
4. verifica che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non superi l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 (articolo 4, commi 4 e 5 del d.l. n. 95/2012 come modificati dall'art. 16 comma 1 del d.l. 90/2014);
5. verifica della riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, salvo il caso in cui il risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dalla Regione. Il risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca dalla carica di amministratore;
6. verifica che ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, sia riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi.

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per Lepida, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

La Corte dei conti - Sezione giurisdizionale per l'Emilia-Romagna, con delibera 126/2024/VSGO, ha mosso rilievi nei confronti di Lepida S.c.p.A. in ordine al mancato rispetto dei limiti per il compenso dell'organo di amministrazione, previsti dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. A fronte di tali rilievi, la Procura Regionale ha emesso il Decreto istruttorio n.152/2025 nell'ambito del procedimento n. IO1600/2024.

In relazione a ciò, e al fine di verificare il rispetto del suddetto limite per l'annualità 2024, è stato chiesto alla società di comunicare alla Struttura di vigilanza il costo complessivamente sostenuto nel 2013 per i compensi degli amministratori, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, dunque equivalente al costo aziendale così come descritto nella delibera 136/2024/VSGO, nell'orientamento del MEF del 10/06/2019 avente ad oggetto "Il rispetto del limite ai compensi degli amministratori, individuato dall'art. 11, comma 7, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (in seguito "TUSP")" e richiesto alla società dall'organo giurisdizionale.

Con nota prot. n. 396304 del 17/04/2025, Lepida ha comunicato che il costo complessivamente sostenuto nel 2013 per i compensi degli amministratori è stato di € 49.812,44.

In risposta alla rilevazione SIP, Lepida ha dichiarato che il costo di € 38.521,63 sostenuto per i compensi degli amministratori nel 2024 è così formato: "€32.896,03 quale Compensi amministratori imponibili IRAP, cui è stato sommato il valore dei contributi INPS relativi per €5.625,60 riportato alla voce di bilancio Contributi INPS su Co.Co.Co."

Poiché nel bilancio al 31/12/2024 i compensi degli amministratori sono indicati al netto dei contributi previdenziali, è stato chiesto (prot. n. 418417 del 28/04/2025) alla società di fornire fonte documentale rappresentante la contabilizzazione degli oneri INPS + INAIL sostenuti dalla società nell'esercizio di riferimento per i compensi degli amministratori.

Con nota prot. n. 458480 del 08/05/2025, Lepida ha trasmesso le quietanze di versamento degli oneri previdenziali, dalle quali si evince che gli oneri versati in relazione al rapporto di co.co.co del Presidente del Cda ammontano ad € 5.625,60.

I **controlli di secondo livello**, in materia di nomine e compensi, sono stati svolti su **FER**.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**.

Per Lepida, non era emersa **nessuna anomalia** in materia di nomine e compensi nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023.

#### 4.7 Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari

Di seguito si riporta l'art. 8, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari:

##### **Art. 8 - Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari**

Il controllo sui profili patrimoniali, economici, contabili è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti.

##### **8.1) Profili patrimoniali**

1. Preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogico Congiunto se costituito del piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali mediante determinazione del Direttore generale REll, previo parere:

- del Direttore generale di Settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento in cui la società opera;
- del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro economico e di bilancio;
- del Dirigente responsabile in materia di patrimonio, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
- del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale.

I piani delle alienazioni/acquisizioni devono essere redatti in analogia al Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili elaborato dalla Regione ovvero avendo come riferimento la legge regionale 10/2000 e i relativi indirizzi di gestione del patrimonio (per quanto applicabili).

## **8.2) Profili economici, contabili e finanziari**

1. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del piano degli investimenti finanziari, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
  - del Dirigente responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
  - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
2. adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato;
3. predisposizione di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, con evidenza nella relazione annuale sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Detto Programma è lo strumento organizzativo con il quale la società struttura e regola il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, ossia la probabilità che la società venga a trovarsi in stato di crisi tale che le renda difficile adempiere alle proprie obbligazioni nei successivi dodici mesi, indizio di probabile insolvenza;
4. presenza, nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario quali:
  - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
  - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
  - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
5. indicazione delle ragioni della mancata previsione degli strumenti integrativi di cui sopra nella relazione sul governo societario;
  6. adozione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative;
  7. previsione degli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 14 del 2019 e ss.mm.). Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, tali strumenti devono consentire di:
    - rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
    - verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali (di cui al comma 4);
    - ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento (di cui all'articolo 13, al comma 2);
  8. monitoraggio periodico dei segnali per la previsione (di cui al comma 3) di stati di crisi e trasmissione alla Regione degli esiti della valutazione dei seguenti indicatori:
    - l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
    - l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
    - l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
    - l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie (previste dall'articolo 25-novies, comma 1);
  9. verifica che nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, non siano emersi indicatori di crisi aziendale;
  10. adozione tempestiva, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da parte dell'organo amministrativo della società in house dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento;
  11. verifica che la società in house abbia effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00 solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo; in caso contrario la società è tenuta a non procedere con il pagamento e segnalare la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

12. rispetto delle modalità e delle direttive impartite dalla Regione per garantire: la corretta conciliazione dei crediti e debiti reciproci, l'acquisizione della asseverazione da parte dell'organo di controllo, nonché per la predisposizione del bilancio consolidato;
13. predisposizione entro dicembre ed approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, di budget preventivi di costi e ricavi, di un budget di cassa e delle principali voci di stato patrimoniale;
14. predisposizione e trasmissione, entro il mese successivo al periodo di riferimento, al Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate dei dati di monitoraggio, trimestrali per quanto attiene i costi ed i ricavi e la cassa, semestrali per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati;
15. verifica che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi (d.lgs. n. 175/2016 art. 16);
16. verifica che nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
17. trasmissione al Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, dei bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi;
18. verifica che la società abbia recepito, con proprio provvedimento, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, fissati dalle amministrazioni socie sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del d. lgs. 175/2016, e pubblicato tale provvedimento sul sito web istituzionale della società;
19. verifica del concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, fissati dalle pubbliche amministrazioni socie sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale (art. 19 comma 6 d.lgs. n. 175/2016);
20. verifica della tenuta e dell'aggiornamento annuale del libro inventari.

### Profili patrimoniali

Relativamente ai controlli sui profili patrimoniali, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

Per l'anno 2024, Lepida non ha richiesto l'approvazione preventiva dei **piani degli investimenti finanziari**, né dei **piani delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali**.

Coerentemente, il bilancio della società non riporta informazioni inerenti ad avvio di tali pianificazioni.

Nel corso del 2024, la società ha realizzato un acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., acquisendo a titolo oneroso venti azioni possedute dal Socio Regione Emilia-Romagna, al fine di agevolare l'ingresso di nuovi soggetti nella compagine societaria.

Il trasferimento di partecipazione azionaria è stato perfezionato in data 13/11/2024 e acquisito agli atti della Struttura di vigilanza con prot. n. 1263836 del 14/11/2024.

Si riporta di seguito il **quadro del patrimonio immobiliare** delle società **al 31/12/2024**:

	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
<b>Numero complessivo immobili</b>	2	4	2	4
<b>di cui immobili in locazione/comodato d'uso</b>	2	2	1	4
Superficie netta (1)	698	992	865	2.818
Superficie commerciale (2)	1.051	1.671	1.110	4.099
Numero di postazioni collocate negli uffici	28	97	91	496
Canone annuo complessivo	163.148	63.914	223.500	453.435
<b>di cui immobili di proprietà</b>	0	2	1	0
Superficie netta (1)		1.142	740	
Superficie commerciale (2)		1.594	1.223	
Numero di postazioni collocate negli uffici		103	46	
Valore complessivo iscritto a patrimonio		4.870.424	1.854.000	

**Nota (1)** Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani), esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale/numero di postazioni. Sono esclusi anche i muri.

**Nota (2)** Superficie commerciale (mq): si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.

Tenuto conto che, con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024, approvato con Delibera n. 1107 del 26 giugno 2023, la Giunta regionale ha previsto l'obiettivo di rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi, si riportano di seguito i principali dati ed indicatori sopra esaminati, riferiti all'ultimo quinquennio, relativi a Lepida.

	LEPIDA					
	2020	2021	2022	2023	2024	Delta 24-20
<b>Numero complessivo immobili ad uso ufficio</b>	8	6	4	4	4	-50%
<b>Superficie netta complessiva</b>	3.670	3.064	2.818	2.818	2.818	-23%
<b>Numero complessivo di postazioni collocate negli uffici</b>	409	359	496	496	496	21%
<b>Canone annuo complessivo</b>	499.263	635.194	403.885	403.885	453.435	-9%
<b>Numero di postazioni collocate negli uffici in locazione o comodato d'uso</b>	409	359	496	496	496	21%
<b>Canone per postazione (calcolato)</b>	1.221	1.769	814	814	914	-25%

Nella tabella che segue si confronta l'andamento, negli ultimi cinque anni (2020-2024), delle società con le sedi di Regione, Direzioni Generali della Giunta e Gabinetto del Presidente della Giunta, con rappresentazione sia della superficie netta per postazione che del costo/canone per postazione.

	APT			ART-ER			FER			LEPIDA			REGIONE (*)		
	2020	2024	Delta 24-20	2020	2024	Delta 24-20	2020	2024	Delta 24-20	2020	2024	Delta 24-20	2020	2024	Delta 24-20
<b>Numero complessivo immobili ad uso ufficio</b>	2	2	0%	4	4	0%	2	2	0%	8	4	-50%	38	38	0%
<b>Superficie netta complessiva</b>	974	698	-28%	2.353	2.134	-9%	1.534	1.605	5%	3.670	2.818	-23%	39.810	38.126	-4%
<b>Numero complessivo di postazioni collocate negli uffici</b>	28	28	0%	187	200	7%	80	137	71%	409	496	21%	2.793	3.244 (1)	16%
<b>Canone annuo complessivo</b>	143.595	163.148	14%	56.000	63.914	14%	134.255	223.500	66%	499.263	453.435	-9%	8.348.102	8.959.056 (2)	7%
<b>Numero di postazioni collocate negli uffici in locazione o comodato d'uso</b>	28	28	0%	94	97	3%	36	91	153%	409	496	21%	1.872	2.685	43%
<b>Canone per postazione (calcolato)</b>	5.128	5.827	14%	596	659	11%	3.729	2.456	-34%	1.221	914	-25%	4.459	3.337	-25%

(\*) I dati dell'Ente Regione sono stati forniti dal Controllo di gestione e successivamente validati dal Settore Patrimonio, Logistica, Sicurezza e Approvvigionamenti.

**Nota (1)** Per L'anno 2020, viene riportato il numero di dipendenti (totali, tipici ed esterni) in luogo del numero di postazioni, fatta eccezione per la sede di Aldo Moro n. 30, relativamente alla quale sono invece riportate le postazioni. Per l'anno 2024 sono rilevate le postazioni effettive.

**Nota (2)** Il dato relativo al canone annuo 2024 è provvisorio; sarà aggiornato a seguito dei controlli effettuati in sede di riaccertamento ordinario dei residui anni 2024.

### Profili economici, contabili e finanziari

Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione del 25 marzo 2025, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2024, che è stato sottoposto ai soci per l'approvazione nell'Assemblea del 10 giugno 2025.

Nell'effettuare il controllo sui bilanci per l'esercizio 2024 delle società in house, al fine di offrire una visione degli equilibri economico e patrimoniale e della redditività aziendale, sono stati analizzati i seguenti indicatori.

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	Lepida
<b>Margine Struttura primario</b>	PN - Attivo immobilizzato	È un indicatore di struttura che esprime la capacità dell'azienda di mantenersi in equilibrio finanziario nel medio lungo termine grazie alla coerenza della durata di impieghi e fonti. Questo indicatore evidenzia la misura in cui gli impieghi immobilizzati sono finanziati dai mezzi propri.	Se questo indicatore esprime un <b>valore positivo</b> , la società è solida patrimonialmente e poco esposta a rischi di natura finanziaria. Se in valore è negativo occorre verificare il segno del margine di struttura secondario.	17.555.037
<b>Margine struttura secondario</b>	PN + debiti a lungo - Attivo immobilizzato	Questo è un indicatore di equilibrio patrimoniale che evidenzia la misura in cui gli impieghi immobilizzati sono finanziati con fonti (mezzi propri e capitale di terzi) aventi analoga scadenza.	Se il <b>valore è positivo</b> siamo in presenza di una situazione di equilibrio e di solidità patrimoniale che sottrae l'azienda a rischi di natura finanziaria. Se il valore è negativo, significa che parte delle immobilizzazioni sono finanziate con debiti a breve termine. In questo caso la società è più esposta finanziariamente alla necessità di fare ricorso al capitale di terzi. quindi occorre indagare altri indicatori per valutare lo stato di salute dell'azienda	20.188.793
<b>Capitale Circolante netto</b>	AC - debiti a breve + RRA -RRP	È un indicatore della liquidità aziendale che evidenzia la capacità di generare risorse finanziarie nel breve termine. Da un altro	Deve essere ampiamente positivo. Valori negativi evidenzerebbero una situazione di squilibrio finanziario	20.188.793

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	Lepida
		punto di vista rappresenta gli impieghi netti generati dalla gestione caratteristica		
<b>Margine di tesoreria</b>	AC - Rimanenze - debiti a breve + RRA -RRP	È un indicatore della liquidità aziendale che evidenzia la capacità di generare risorse finanziarie nel breve termine, senza considerare lo smobilizzo delle rimanenze che potrebbe richiedere più tempo.	Dovrebbe essere positivo. Valori negativi potrebbero evidenziare una situazione di tensione finanziaria nel breve termine	-788.284
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	Liquidità - Debiti bancari - Debiti vs altri finanziatori	Evidenzia l'indebitamento finanziario dell'azienda verso le banche ed altri istituti finanziari, se negativo. Se positivo evidenzia la consistenza della liquidità netta aziendale.	Se negativo non dovrebbe essere superiore a 3 volte l'EBITDA (per 2024 tale valore è pari a 12.785.191). Se positivo evidenzia una situazione di liquidità.	8.805.215
<b>Leverage</b>	(Totale Passivo - PN) /PN	È un indicatore di struttura che misura complessivamente l'esposizione dell'azienda verso il capitale di terzi, senza considerare se i mezzi di terzi finanzino gli investimenti fisso ovvero il circolante	Valori inferiori all'unità evidenziano situazioni di grande solidità. Tanto più il quoziente aumenta tanto più l'azienda è esposta verso i finanziamenti di terzi. Tuttavia, se il capitale di terzi è costituito principalmente da debiti verso fornitori, anche valori superiori a 10 potrebbero non destare preoccupazione.	0,54
<b>Valore aggiunto per addetto</b>	(A - B + Ammortamenti + costo del personale) / n. medio dipendenti FTE	È un indicatore economico che esprime la capacità di produrre valore aggiunto per singola unità di personale		67.972
<b>Valore aggiunto / Costo del personale</b>	(A - B + Ammortamenti + costo del personale) / Costo del personale	È un indicatore sotto forma di quoziente che esprime la capacità del Valore Aggiunto di remunerare il costo del personale	Deve essere superiore all'unità, altrimenti sarebbe sintomo di uno squilibrio economico della gestione caratteristica	1,42

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	Lepida
<b>Incidenza Oneri finanziari</b>	Oneri finanziari / Debiti totali	È un indicatore economico che esprime a livello aggregato il costo annuale, espresso in forma percentuale, del capitale di terzi utilizzato dall'azienda	Il costo non deve essere superiore ai tassi normalmente praticati, tempo per tempo	0,36%
<b>ROI</b>	Risultato operativo (EBIT) / Totale attivo	È un indicatore economico che esprime la redditività - a livello di attività caratteristica - dell'attività aziendale nel suo complesso con riferimento al totale degli impieghi	Deve essere positivo	0,21%
<b>ROE</b>	Utile netto / Patrimonio netto	È un indicatore economico che esprime la redditività netta dei mezzi propri impiegati in azienda a titolo di patrimonio	Deve essere positivo e per le consortili tendente a zero	0,17%
<b>ROS</b>	Risultato operativo (EBIT) / Ricavi di vendita	È un indicatore economico che esprime la redditività - a livello di attività caratteristica - dell'attività aziendale nel suo complesso in rapporto alle vendite	Deve essere positivo	0,31%

La gestione finanziaria della società rimane in sostanziale equilibrio. L'incremento della liquidità rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dalla riduzione, per quasi € 7.000.000, dei crediti verso soci (inseriti a bilancio nella voce "crediti verso controllanti").

Si evidenzia, nel corso dei recenti esercizi, un progressivo incremento della voce "rimanenze" che è interamente rappresentata dai lavori in corso su ordinazione. Tale incremento ha determinato il peggioramento del margine di tesoreria che ha assunto un valore negativo, seppur per un importo non preoccupante, e questo potrebbe generare una situazione di tensione finanziaria, di lieve entità, nel breve termine.

A seguito di una interlocuzione avuta con la società, è stato precisato che essa provvede abitualmente a calcolare il margine di tesoreria tenendo conto anche dei lavori in corso su ordinazione che verranno conclusi, rendicontati e incassati nei primi mesi dell'anno successivo e che quindi, di fatto, possono essere considerati come "liquidità differite". Tuttavia, il valore delle rimanenze iscritte a bilancio 2024 è stato influenzato pesantemente da lavori in corso derivati dal "Progetto Scuole" che, per motivi legati alla sua complessità, ha causato accantonamenti dal 2019 in poi, mentre le prime rendicontazioni sono potute avvenire, parzialmente, solo nel corso del 2024. Nel bilancio dell'esercizio 2024, tali accantonamenti hanno inciso per circa 16 milioni di euro su un totale delle rimanenze di circa 21 milioni. Quindi, nonostante la società non abbia calcolato il margine di tesoreria così come

rappresentato all'interno della relazione sulla gestione, si dà atto che circa 5 milioni di euro iscritti nelle rimanenze sono comunque relativi ad altri progetti di breve durata il cui ricavo sarà incassato nei primi mesi del 2025 e che il margine di tesoreria può considerarsi comunque positivo.

La società ha inoltre comunicato che l'impatto del "Progetto Scuole" si esaurirà nel corso del 2025 e che quindi, alla fine di questo esercizio, le rimanenze saranno ricondotte a valori decisamente inferiori a quelli attuali.

In ultimo, nel calcolo dei margini di tesoreria che la società farà in futuro, terrà conto delle osservazioni formulate e farà analisi puntuali al fine di calcolare i tempi di conclusione, rendicontazione e incasso dei singoli progetti in modo da poter tenere sotto controllo la liquidità aziendale.

Dall'analisi dei dati economici è confermata la capacità della società di generare reddito, come dimostrato dai risultati positivi della gestione caratteristica. Il valore della produzione si è assestato ad € 85.871.544 con un aumento di quasi 11 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli indicatori reddituali e di produttività sono positivi anche se influenzati dagli obiettivi della gestione consortile, che sono quelli di realizzare servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio. Il margine di struttura primario non ha evidenziato variazioni significative e conferma la solidità patrimoniale della società sottraendola da rischi di natura finanziaria nonostante i rilevanti investimenti realizzati nell'anno in corso. Il capitale circolante netto è rimasto anch'esso sostanzialmente invariato. In ogni caso, la società rimane complessivamente solida da punto di vista finanziario con modesta dipendenza da mezzi di terzi.

Dalle analisi effettuate sui dati di bilancio, per Lepida l'indicatore sul **tempo medio<sup>1</sup> dei debiti commerciali** risulta essere di 181 giorni. Tale durata non sembra imputabile a carenze di liquidità ed è in diminuzione rispetto ai 218 giorni dell'esercizio 2023.

La nota integrativa contiene la proposta degli amministratori di destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 129.816, per il 5%, a riserva legale, e per la restante parte a riserva straordinaria. Gli indicatori ROI, ROE e ROS sono positivi.

Il valore aggiunto per addetto è notevolmente superiore al costo medio dei dipendenti; ciò segnala una buona capacità di produrre valore aggiunto per singola unità di personale.

La giacenza media di cassa giornaliera è pari ad € 5.422.556,00.

Gli indici evidenziano nel complesso una **situazione aziendale di generale equilibrio**.

In riferimento ai controlli effettuati ai sensi dell'art. 8.2, Allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 163/2025, si rileva quanto segue.

---

<sup>1</sup> Il suddetto tempo medio dei debiti commerciali è così calcolato: debito verso fornitori/(costo forniture \* 1,22) \* 360.

Lepida ha effettuato **pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00** solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non fosse inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

Il Modello di controllo prevede che le società predispongano e sottopongano all'approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, **budget** preventivi di costi e ricavi, di un budget di cassa e delle principali voci di stato patrimoniale e che in relazione a questi siano effettuati monitoraggi a cadenza trimestrale, per quanto attiene ai costi ed ai ricavi e alla cassa, e semestrale per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati.

Si rileva che la società in house ha trasmesso sia il budget che i rapporti trimestrali richiesti.

Per l'anno 2024, **non si segnalano anomalie** a seguito dei controlli svolti.

È stato inoltre analizzato il **fatturato** della società in house prodotto nel 2024 e la composizione con riferimento ai soggetti destinatari dell'attività.

I valori di fatturato sono stati calcolati quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, delle grandezze risultanti dai dati considerati ai n. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ., così come chiarito dalla Deliberazione n. 54 del 28 marzo 2017 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

La seguente tabella riporta il valore di fatturato, e per tipologia di socio.

Società in house	Fatturato 2024	Di cui fatturato agli enti soci (inclusa RER)		Di cui a Regione		Di cui fatturato ad altri soggetti non soci	
		€	%	€	%	€	%
Lepida	€ 79.515.739	€ 73.458.534	92%	€ 34.008.819	43%	€ 6.057.205	8%

Si ritiene pertanto che sia rispettato, così come previsto dall'art. 16, comma 3 del TUSP, l'obbligo che prevede che oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

La società dichiara, inoltre, che la produzione ulteriore rispetto al limite dell'80% di fatturato è stata finalizzata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Di seguito una analisi del rapporto tra il fatturato e i dipendenti (FTE):

	2023	2024	Variazione %
Numero medio dei dipendenti (FTE)	629	637	1,27%
Costo del personale	28.896.122	30.513.005	5,60%
Importo totale fatturato	70.256.927	79.515.739	13,18%

	2023	2024	Variazione %
Fatturato per dipendente (FTE) (calcolato)	111.696	124.828	11,76%

Si rileva che la società non ha adottato sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato.

È stato verificato che la società in house non ha partecipazione diretta di capitali privati.

Infine, la società certifica che ha provveduto alla tenuta e all'aggiornamento annuale del libro inventari.

Per l'esercizio 2024, Lepida non è soggetta all'obbligo della rendicontazione individuale di sostenibilità di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 125/2024.

#### **Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**

L'art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016 dispone che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino i soci tramite la predisposizione di un rapporto valutativo, contenuto nella relazione annuale sul governo societario e pubblicato contestualmente al bilancio di esercizio.

A tal fine, la Struttura di vigilanza ha proceduto a effettuare una verifica di coerenza tra i dati caricati dalle società sul Sistema Informativo Partecipate (SIP) e quanto espressamente dichiarato nelle relazioni sul governo societario allegate ai rendiconti di bilancio al 31/12/2024.

Lepida, in tal senso, ha specificato nella relazione sopra citata di avere adottato un serie di strumenti preposti a una maggiore sorveglianza di quelli che possono essere i fattori di rischio, tra i quali:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale approvato inizialmente dall'organo amministrativo con deliberazione del 25/03/2019 e oggetto di successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali, approvato in data 18/03/2024, rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della società;
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3 del TUSP o le eventuali ragioni della loro mancata adozione.

Lepida ha previsto, inoltre, un'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. Nel corso dell'esercizio, viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento e a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione degli stessi in sede di Assemblea.

Si richiama, per una migliore comprensione dell'attività di controllo svolto, quanto previsto dall'art. 6, comma 3, D.lgs. n. 175/2016:

*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*

Di seguito si riportano gli esiti della rilevazione svolta in merito alla presenza dei suddetti elementi.

- a) La società ha adottato il regolamento Norme di trasparenza e di Gestione, che contiene:
  - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori;
  - regolamento albo fornitori;
  - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali di difesa, rappresentanza in giudizio di Lepida e di consulenza legale;
  - regolamento per il reclutamento del personale;
  - regolamento incentivi ai direttori.Inoltre, la società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale;
- b) La società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit; il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001 e 27000, gli audit dell'ODV nell'ambito del MOG 231, dalla società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti;
- c) La società ha adottato:
  - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001;
  - Codice Etico e di Comportamento;
  - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Misure integrative al MOG;
- d) La società ha adottato un Codice Etico e di Comportamento e, come ogni anno, sta lavorando alla redazione di un bilancio sociale anche per l'anno 2024. Inoltre, la società ha dichiarato di avere predisposto un bilancio di sostenibilità in ottemperanza al vigente quadro normativo di derivazione europea.

Relativamente agli indicatori volti a misurare il rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, Lepida ha adottato quanto previsto nelle linee guida elaborate da Utilitalia. Nessuna delle cinque condizioni in presenza delle quali si ha una "soglia di allarme" si è verificata.

Con riferimento all'attività di monitoraggio finalizzata ad intercettare tempestivamente segnali di crisi aziendale di cui all'art. 3, comma 4, D. Lgs. 14/2019, Lepida ha confermato che:

- non sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- non sussistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- non sussistono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-*novies*, comma 1, D. Lgs. n. 14/2019.

Lepida ha provveduto, altresì, alla verifica degli indici di allerta elaborati dal CNDCEC. Nessuno di tali indici ha superato la soglia di allerta.

Infine, la società ha provveduto a calcolare i seguenti indicatori prospettici specifici:

	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2026</b>	<b>ANNO 2027</b>	<b>SOGLIA</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	€ 260.572	€ 229.323	€ 400.032	< 0
<b>GRADO DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	145,06	151,44	175,66	< 25
<b>INDICE DI INDEBITAMENTO</b>	32,05%	32,74%	27,26%	> 4

Tutti questi indicatori hanno fornito valori nella norma e lontani dalle soglie di allerta.

### **Conciliazione dei debiti e dei crediti**

In applicazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011, si è proceduto alla verifica dei crediti e dei debiti della Regione Emilia-Romagna con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Negli ultimi anni, la Regione ha conseguito risultati progressivamente migliori, in termini di riduzione complessiva dei tempi procedurali, grazie all'adozione di alcune misure di efficientamento del processo. Questo impegno viene confermato anche con riferimento al 2024. Da un lato, infatti, è proseguita l'attività diretta ad informatizzare tutte le fasi nelle quali si articola la procedura di conciliazione; dall'altra è stata estesa alla totalità degli enti la fase propedeutica di conciliazione con l'analisi dei dati di gestione provvisori.

L'invio anticipato delle risultanze contabili, fino allo scorso anno limitato a 29 enti, a partire dai primi mesi del 2025 ha coinvolto tutti i 49 enti. Infatti, dal 4 all'11 febbraio sono stati trasmessi i quadri contabili riferiti ai debiti e crediti provvisori, così come risultanti dal Sistema informativo contabile, prima delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Questo ha comportato

l'elaborazione, la verifica, la redazione e l'invio di un numero decisamente significativo di comunicazioni, nonché la raccolta e l'analisi di una maggiore quantità di informazioni.

Il rilevante anticipo (12 marzo 2025) dell'attività di consolidamento dei dati contabili di gestione del Bilancio al 31/12/2024 (come da comunicazione del Settore Bilancio e Finanze), rispetto all'anno precedente, ha creato inoltre il presupposto per l'effettuazione di una nuova estrazione dei dati per i 49 enti e la successiva trasmissione dei prospetti contabili definitivi di saldi creditori e debitori. Gli invii sono stati eseguiti tra il 14 e il 20 marzo 2025.

Il Settore competente, acquisita la Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (DGR n. 472 del 01/04/2025), ha provveduto ad effettuare un'ultima verifica rispetto ai saldi debitori e creditori della Regione non riscontrando differenze con quanto estratto dalla contabilità regionale al 12 marzo 2025.

In particolare, è stato chiesto a Lepida riscontro delle risultanze contabili riportate nei quadri debiti e crediti, con le note indicate nella seguente tabella:

Documento	Riferimenti
Invio prospetto di pre-conciliazione	Prot. 2025 0119123.U – 6 febbraio 2025
Ricevimento prospetto di pre-conciliazione	Prot. 2025 0176711.E – 21 febbraio 2025
Invio prospetto di conciliazione (senza dati Assemblea)	Prot. 2025 0281718.U – 19 marzo 2025
Invio prospetto di conciliazione (con dati Assemblea)	Prot. 2025 0287270.U - 20 marzo 2025
Ricevimento prospetto di conciliazione (con dati Assemblea)	Prot. 2025 0338774.E – 03 aprile 2025

Di seguito vengono forniti elementi informativi analitici rispetto alle singole posizioni contabili.

Crediti RER	Debiti RER	Debiti Società	Crediti Società	Discordanze crediti RER / debiti Società	Discordanze debiti RER / crediti Società
503.095,06 €	17.300.540,31 €	2.132.514,03€	13.949.731,15 €	- 1.629.418,97 €	3.350.809,16 €

Le differenze tra i crediti di Regione Emilia-Romagna e i debiti di Lepida sono dovute principalmente ad importi a conguaglio consortile che Regione Emilia-Romagna accerterà durante l'esercizio 2025.

Le differenze tra i debiti di Regione Emilia-Romagna e i crediti di Lepida sono dovute principalmente ad economie di spesa, disallineamenti temporali ed importi a conguaglio consortile che Regione impegnerà durante l'esercizio 2025.

Asseverazione organo di revisione della Regione: Sì

Asseverazione organo di revisione della partecipata: Sì

Gli organi di revisione della società hanno proceduto ad asseverare i saldi contabili crediti/debiti nei confronti di Regione. L'asseverazione, richiesta con nota prot. n. 0510690.U del 23/05/2025, è stata acquisita agli atti con prot. n. 0552651.E del 04/06/2025.

L'**esito** della procedura contabile è: **posizione conciliata**.

Osservazioni sullo sviluppo della procedura: oltre all'esito positivo della procedura sotto il profilo contabile e di bilancio, la Struttura di vigilanza attesta la piena collaborazione della società, che ha fornito tempestivo riscontro alle richieste di Regione.

#### **Documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali**

Come previsto nel Modello di controllo, allegato A della DGR 163/2025 art. 12, è stato chiesto un documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale.

La relazione sviluppa in sintesi quanto richiesto. In particolare, il Piano industriale è coerente con gli indirizzi DEFR, è sviluppato un monitoraggio quadrimestrale del contratto stipulato con la Regione ed è esercitato un presidio puntuale sugli indicatori qualitativi e quantitativi attinenti ai servizi erogati dalla società.

#### **Verifica degli obiettivi fissati ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016**

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2160 del 12/12/2023, la Giunta ha fissato, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi sulle spese di funzionamento di Lepida per il 2024:

1. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione, alla Direzione generale competente ed agli altri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci;
2. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso dei costi di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale dei medesimi "costi" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Lepida ha pubblicato, nella sezione “Società trasparente” del sito web, la DGR n. 2160/2023 “*Fissazione per la società Lepida ScpA di obiettivi specifici, ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016 “testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” – annualità 2024*”, nonché la Delibera D1223\_37 del 19 dicembre 2023, con la quale il Cda ha dato mandato al Direttore Generale di recepire gli obiettivi specifici sulle spese di funzionamento ed effettuare tutte le azioni necessarie e conseguenti, compresa la formale trasmissione a RER degli atti di recepimento.

Relativamente all’obiettivo n. 1, si dà atto che la società ha trasmesso, con nota prot. n. 346265 del 04/04/2025, il bilancio dell’esercizio 2024 approvato dal Consiglio di amministrazione, dunque l’obiettivo è stato **raggiunto**.

Relativamente all’obiettivo n. 2, verificati i dati trasmessi (“Media aritmetica incidenza costi funzionamento ultimi 5 anni = 90,19% - Incidenza 2024 = 89,44%”), si dà atto che l’obiettivo è stato **raggiunto**.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l’effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**.

Per Lepida, non era emersa **nessuna anomalia** in materia di profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari nel corso del precedente controllo sull’esercizio 2023.

#### **4.8 Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali**

Di seguito si riporta l’art. 9, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

##### **Art. 9 – Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali**

(*omissis*) Il controllo è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti:

1. esplicitazione del modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell’applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO);
2. adozione del Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall’art. 30 GDPR;
3. predisposizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati);
4. designazione e nomina degli amministratori di sistema;
5. predisposizione e messa a conoscenza degli interessati delle informative di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR;
6. predisposizione di policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati;
7. predisposizione di policy per gli incidenti di sicurezza e data breach ed eventuale adesione a codici di condotta;

8. predisposizione di regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari, tenuto anche conto del diverso ruolo di Titolare o Responsabile rivestito dalla Società rispetto ai trattamenti in oggetto (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D. Lgs. n. 196/2003);
9. rispetto delle norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico;
10. predisposizione di modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali (art. 15-22 GDPR);
11. censimento delle operazioni di trattamento di comunicazione e diffusione di dati personali (per verificare la base giuridica richiesta dall'art. 2ter del d.lgs. n. 196/2003);
12. predisposizione di eventuali sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali;
13. designazione dei soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 DGPR;
14. organizzazione di momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali;
15. regolamentazione dell'accesso alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, la registrazione e de-registrazione delle utenze, la gestione degli accessi privilegiati);
16. gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso;
17. gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software gestite dalla società;
18. verifica delle policy per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche;
19. verifica dell'attualità degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi.

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l'anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

I **controlli di secondo livello**, in materia di privacy, sono stati svolti su **APT**.

Per tutte le società in house, è stato controllato il **regolamento di organizzazione o provvedimento equivalente** con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO, e ne è stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa. I regolamenti di Lepida contengono gli elementi essenziali.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**. Per Lepida, non è emersa **nessuna anomalia** in materia di privacy nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023.

#### **4.9 Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale**

Di seguito si riporta l'art. 10, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di conformità alla normativa in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Art. 10 – Conformità alla normativa in materia del Codice dell’Amministrazione Digitale**

(omissis) viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

1. verifica che sia garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell’esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (Art. 3 del CAD);
2. verifica che sia garantito agli interessati il diritto di accesso ai servizi on-line sia con la propria identità digitale (Art. 3-bis comma 01 del CAD) che tramite il punto di accesso telematico previsto dall’art. 64-bis del CAD;
3. verifica che le comunicazioni con il cittadino che ha eletto un proprio domicilio digitale avvengano tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, ai sensi dell’art. 3bis del CAD;
4. verifica dell’iscrizione all’Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) (Art. 6-bis del CAD);
5. verifica che sia garantito agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico (Art. 5 comma 1 del CAD);
6. verifica che sia garantito a chiunque il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (Art. 7, comma 01 del CAD);
7. verifica che gli utenti dei servizi in rete possano esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio e che siano pubblicati sul sito web della società i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3);
8. verifica come la società abbia valutato l’onere di favorire l’uso, da parte dei lavoratori, dei dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell’utilizzo (art. 12 comma 3-bis);
9. verifica che nei suoi processi, soprattutto verso i cittadini, sia stato rispettato il principio di non discriminazione dei documenti informatici firmati elettronicamente (cfr art. 20); a riguardo: «A una firma elettronica non possono essere negati gli effetti giuridici e l’ammissibilità come prova in procedimenti giudiziari per il solo motivo della sua forma elettronica o perché non soddisfa i requisiti per firme elettroniche qualificate» (artt. 25 comma 1 del Regolamento UE N. 910/2014);
10. verifica che siano stati adottati piani di disaster recovery e continuità operativa (art. 51 c. 2quater);
11. verifica che siano resi fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
12. verifica che sia garantita la conservazione dei documenti informatici (art. 43 e 44) utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004.

Relativamente ai **controlli di primo livello**, per l’anno 2024, **non sono emersi** rilievi né anomalie.

I **controlli di secondo livello** in materia di CAD sono stati svolti su **ART-ER**.

Ogni anno, secondo quanto previsto dal Modello di controllo, viene **verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli**.

Per Lepida, non era emersa **nessuna anomalia** in materia di CAD nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2023.

#### **4.10 Controlli sulle società partecipate dalle società in house**

Di seguito si riporta l'art. 11, Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di società controllate dalle società in house.

##### **Art. 11 – Divieto di costituzione e partecipazione in società**

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 d.lgs. n. 175/2016, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società.

Lepida non ha partecipazioni in società controllate.

**Non sono emersi** rilievi né anomalie.

## 5. Sintesi delle principali evidenze del controllo

Nella seguente tabella si riepilogano in sintesi le anomalie riscontrate nel corso dei controlli sull'esercizio 2024 e quelle già rilevate nel corso dei precedenti controlli di cui ancora si attende il superamento.

Per una descrizione esaustiva delle singole anomalie si rimanda alle specifiche sezioni nonché al contenuto del primo Report.

Ambito di controllo	Anomalie
Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità	Non si rilevano anomalie, né con i controlli di primo livello, né con i controlli di secondo livello.
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	<p><u>Reclutamento del personale</u> Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo</u> Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale</u> Non si rilevano anomalie.</p>
Indirizzi sulle politiche retributive	Non si rilevano anomalie, né con i controlli di primo livello, né con i controlli di secondo livello.
Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori	Non si rilevano anomalie.
Nomine e compensi degli organi amministrativi	Non si rilevano anomalie.
Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari	<p><u>Profili patrimoniali</u> Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Profili economici, contabili e finanziari</u> Non si rilevano anomalie.</p>

	<p><u>Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale</u> Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Conciliazione dei debiti e dei crediti</u> Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali</u> Non si rilevano anomalie.</p> <p><u>Verifica degli obiettivi fissati ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016</u> Gli obiettivi sono stati raggiunti.</p>
<p>Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali</p>	<p>Non si rilevano anomalie.</p>
<p>Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale</p>	<p>Non si rilevano anomalie.</p>
<p>Controlli sulle società controllate dalle in house</p>	<p>Non si rilevano anomalie.</p>

## 6. Griglie dei controlli

Di seguito sono riportati, distinti per ambito di controllo, i quesiti che vengono posti alle società per verificare il rispetto della normativa di riferimento, secondo quanto previsto dall'Allegato B della Delibera di Giunta regionale n. 163/2025.

### Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati rispettati gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità così come previsti dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
Il Responsabile della corruzione è anche Responsabile della trasparenza? Se sono diversi inserire nelle note la motivazione.	
È stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, sono stati nominati il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza nel rispetto dei criteri di nomina derivanti dalle norme e dal PNA vigenti?	
Da chi è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza?	
Da quale organo della società è stato approvato il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione? <u>Nota al quesito:</u> laddove, nel presente prospetto, si indica "documento o sezione del MOG o Modello 231", si intende il documento che tiene luogo del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	
L'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rispetta i criteri individuati dalla Giunta Regionale: soggetto interno alla società, con adeguate competenze, in assenza di possibili conflitti di interesse ed esente da comportamenti non integerrimi?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) è un dipendente della società?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) è un dirigente della società?	
Nel caso in cui il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) non sia una	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
figura dirigenziale, il CdA ne controlla periodicamente l'operato con periodicità infra-annuale?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) riceve compensi specifici per svolgere questa funzione, oltre a quelli che riceve per l'incarico principale di cui è titolare? (Non tenere conto dell'eventuale riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati)	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è dotato delle necessarie risorse interne (non consulenti esterni), umane e strumentali?	
Quante risorse full-time equivalent (FTE) collaborano con il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Responsabile della Trasparenza)?	
Si è provveduto alla iscrizione del RPCT nominato nell'apposito Registro tenuto presso ANAC?	
L'eventuale atto di revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato comunicato ad ANAC? <u>Nota al quesito:</u> si precisa che la cessazione del rapporto di lavoro non è da considerarsi una revoca.	
Vi sono forme di coordinamento tra il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'Organismo di vigilanza della società? Specificare quali nel campo note	
È stato nominato e da quale organo l'Organismo di vigilanza? Specificare nel campo note l'atto e la durata	
È stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (MOG o Modello 231)?	
Se è stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (MOG o Modello 231), è integrato con il documento che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della L. n. 190 del 2012?	
E' stato aggiornato nei termini di legge, 31 gennaio, (salvo diversa scadenza indicata dall'ANAC) il documento o sezione del "MOG o Modello 231" nella parte inerente le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza?	
Sono stati individuati i rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto istituzionale e organizzativo esterno e interno?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono state individuate le Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui la società si trova ad operare?	
Sono state delineate ed approvate metodologie per la gestione del processo del rischio corruzione?	
È stato opportunamente descritto il sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001, se adottato)?	
È stato adottato il Codice etico o di Comportamento contenente disposizioni anche per prevenire fenomeni corruttivi con un apparato sanzionatorio adeguato?	
È previsto un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice etico o di Comportamento, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti?	
È stata prevista una “Sezione Trasparenza” nel documento o sezione del “MOG o Modello 231” dedicata alle misure di contrasto alla corruzione e indicazione del nominativo del RPCT?	
È stato adeguato l'ordinamento interno della società al D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta regionale con propria deliberazione in materia n. 289 del 28/02/2023 "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del d.p.r. n.62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001", aggiornata con successiva delibera n. 1257 del 24/06/2024?	
Sono state rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori di cui al D.Lgs. 39 del 2013?	
Sono stati eseguiti i controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori di cui al D.Lgs. 39 del 2013?	
Sono stati definiti i criteri con cui svolgere i controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39 del 2013?	
Sono stati individuati adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti, delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione?	
È stato attivato, in applicazione del d.lgs. n.24 del 2023, un canale interno di segnalazione di violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali o dell'Unione europea commesse o che potrebbero essere commesse nelle	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
strutture societarie, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità della società stessa nell'esercizio delle funzioni affidate dall'Amministrazione regionale?	
Il canale interno di segnalazione delle violazioni rispetta le prescrizioni del D.Lgs. n. 24 del 2023, consentendo la segnalazione sia in forma scritta (anche con modalità informatiche), sia in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole?	
È garantita (anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia) la riservatezza dell'identità della persona segnalante, dell'eventuale facilitatore, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione, unitamente alle complessive misure di protezione previste dalla nuova disciplina?	
<p>Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione descrive le misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012?</p> <p>Ai sensi del PNA 2022 (par. 1.3 della sezione dedicata al pantouflage), il divieto di pantouflage non opera nei confronti degli enti in house della pubblica amministrazione controllante da cui proviene l'ex dipendente pubblico", per le motivazioni indicate nello stesso Piano.</p> <p><u>Nota al quesito:</u> le Linee Guida n. 1/2024 di ANAC in materia (delibera n. 493 del 25/09/2024), pubblicate sul sito dell'Autorità, hanno ulteriormente evidenziato che l'applicazione del divieto di pantouflage alle società in house quali enti in destinazione è di norma da ritenersi escluso, salvo che non si accerti nel caso concreto la sussistenza di un dualismo di interessi.</p>	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione descrive le misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione o, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, sono state previste almeno misure compensative?	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione illustra le modalità e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione,	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza?	
Il Documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti sono stati pubblicati entro il 31 gennaio (salvo diversa data stabilita da ANAC) sul sito web alla sezione "Società trasparente"?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha adottato e pubblicato (sul sito web della società) entro il 15 dicembre di ogni anno (o diversa scadenza individuata dall'ANAC) la relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente per la prevenzione della corruzione?	
Gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategico-gestionale sono coerenti con il documento o sezione del "Modello 231"?	
Il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza è oggetto di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale?	
È stato individuato l'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale? In caso di risposta positiva, indicarlo nel campo note	
Sono stati pubblicati sul sito web della società le relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC?	
È stato individuato il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio?	
È stato individuato e nominato il soggetto delegato a ricevere e valutare le segnalazioni di operazioni sospette, riconducibili a possibili fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e di cui la società sia venuta a conoscenza nell'esercizio della propria attività, comunicandole all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)?	
Sono state adottate, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, misure idonee ad assicurare la conoscenza della normativa antiriciclaggio e l'individuazione delle operazioni sospette al fine di comunicarle al Gestore delle segnalazioni Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)?	
È stata costruita, sul sito web, la sezione "Società trasparente", articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017?	
Sono pubblicati l'ufficio o soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
delle modalità per l'esercizio del diritto e dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionali?	
Sono pubblicati i dati dei componenti degli organi di indirizzo?	
<p>Sono stati pubblicati i dati elencati nell'allegato B del Modello di controllo analogo, art. 3, lettera d), punto 5. per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali (ad eccezione di quelli di cui alla lettera f) o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito?</p> <p><u>Nota al quesito:</u> la pubblicazione dei dati richiesti dalla lettera f) dell'art. 14 del D.lgs. n. 33 del 2013 per i direttori generali (e altri dirigenti) non sarà oggetto di controllo analogo in attesa di un intervento normativo sull'applicazione dell'art. 14, comma 1-bis del medesimo decreto, restando comunque fermo il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione. Rimane altresì fermo il controllo sulla pubblicazione dei dati richiesti dalle altre lettere del medesimo articolo del decreto trasparenza, secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019.</p>	
È stato pubblicato l'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali?	
<p>Sono pubblicati, entro 30 giorni dal conferimento e per i due anni successivi alla loro cessazione, come previsto dall'art. 15-bis, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, i dati relativi agli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, con le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;</li> <li>il curriculum vitae;</li> <li>i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;</li> <li>il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura?</li> </ol>	
Il documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione è stato integrato con un'apposita sezione "Trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei documenti, dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 33/2013?	
Nel documento o sezione del "MOG o Modello 231" inerente alle misure di contrasto alla corruzione, integrato con l'apposita sezione "trasparenza",	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
sono state indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato?	
È stato individuato l'organo che cura l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (OIV o ODV)?	
Sono stati pubblicati i nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV o ODV, e l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC?	
Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016, i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale?	
Sono stati pubblicati il bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche, e la relazione sul governo societario?	
Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., i provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui la Regione ha fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento?	
Sono stati pubblicati l'articolazione degli uffici e l'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, e il regolamento in materia di personale, o atto equivalente?	
Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 33/2013, il Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, i Contratti integrativi stipulati, e le informazioni sui costi della contrattazione integrativa, se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati?	
Sono stati pubblicati, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2-bis, 16 e 17 del d.lgs. 33/2013, i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato?	
Sono stati pubblicati nella sottosezione di Società trasparente "Bandi di gara e contratti" il programma triennale di acquisizione di beni e servizi e il programma triennale di affidamento dei lavori e relativi aggiornamenti mediante collegamento al Servizio Contratti Pubblici del MIT ovvero la comunicazione circa la mancata redazione di tali programmi per assenza di lavori o di acquisti di beni e servizi?	
È presente apposita sottosezione denominata "Bandi di gara e contratti" in Società Trasparente dove devono essere pubblicati gli atti, i dati e le	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
informazioni relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, dell'aggiornamento 2023 e altre direttive dell'ANAC?	
Nelle pubblicazioni della sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Società trasparente è stata data evidenza alle procedure avviate prima o dopo il 1° luglio 2023 e concluse alla data del 31 dicembre 2023, per le quali trovano applicazione le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9) al PNA 2022?	
Nelle pubblicazioni della sottosezione "Bandi di gara e contratti" di Società trasparente" è stata data evidenza alle procedure avviate prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora concluse alla data del 31 dicembre 2023, per le quali trovano applicazione le indicazioni fornite da ANAC con delibera 13 dicembre 2023, n. 582?	
<p>La sottosezione di Società trasparente "Bandi di gara e contratti" è stata predisposta per la pubblicazione delle procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, per le quali trova applicazione la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti pubblici?</p> <p><u>Nota al quesito:</u> per le procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, la trasparenza dei contratti pubblici è assicurata mediante l'attivazione del collegamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), implementata mediante la trasmissione tempestiva dei dati e delle informazioni attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale accreditate, secondo le disposizioni di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 36/2023 e delle direttive ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e relativo Allegato I – Obblighi Amministrazione Trasparente e successivi aggiornamenti.</p>	
È stata pubblicata sul sito società trasparente la Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici?	
Sono stati pubblicati i dati relativi agli avvisi di selezione per il reclutamento di personale, i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art.19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali?	
È presente ed è aggiornata la sottosezione relativa alla pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 33/2013?	
È stato pubblicato l'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti dei propri tempi medi di pagamento nonché l'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Atto di nomina (e di eventuale revoca) del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, atto di nomina di ciascuno di essi	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di adozione del documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Copia dell'ultimo contratto individuale di lavoro del dirigente o funzionario che ricopre il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di nomina dell'Organismo di vigilanza della società	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Codice etico o di Comportamento	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione se non presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Regolamento o atto di organizzazione interna da cui emerge che la società ha recepito le disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori della società estratta	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Esito dei controlli effettuati sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione

**Reclutamento del personale e conferimento di incarichi**

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
I regolamenti riferiti alle procedure di reclutamento di personale, anche di qualifica dirigenziale, rispettano quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 35 del D. Lgs 165/2001 (pubblicità, imparzialità, economicità, decentramento delle procedure selettive, celerità, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità di genere, professionalità ed indipendenza delle Commissioni esaminatrici)?	
<p>Il reclutamento di personale è conforme a quanto previsto dal programma o dai programmi triennali sottoposti alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione e dai regolamenti in materia di personale o atti equivalenti adottati dalla società?</p> <p>La programmazione deve essere redatta avute a riferimento le linee guida predisposte dal Settore Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio</p>	
Sono state sottoposte alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito le modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali?	
Il regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale è stato pubblicato sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 16 del Modello di controllo analogo?	
Sono stati pubblicati sul sito web istituzionale della società: i provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale e, per ciascuna procedura selettiva, gli avvisi, i criteri e l'esito della selezione?	
Sono stati pubblicati gli esiti della selezione del personale sul sito web alla pagina "Società Trasparente"?	
Sono stati pubblicati sul sito web della società i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato?	
Sono stati pubblicati i dati relativi ad avvisi di selezione per il reclutamento di personale e i criteri di valutazione della Commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
non vincitori, con le modalità previste dall'art.19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali?	
Sono state costituite apposite commissioni per la selezione di personale con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle società (o dell'amministrazione controllante), docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della società o dell'amministrazione controllante, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, comma 3, lett. e)?	
L'assunzione di personale appartenente a qualifiche per l'accesso alle quali è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo è stata effettuata mediante avviamento alle liste di collocamento?	
Sono state effettuate le assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata: - sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; - due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti; - un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti?	
Atti di costituzione delle commissioni per la selezione del personale (nel caso si sia provveduto alla selezione nell'anno di riferimento) - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Graduatoria finale formulata a seguito di una procedura selettiva - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista di tutte le procedure di reclutamento del personale numerate progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali (inclusi quelli legali) di lavoro è conforme a quanto previsto dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
Nel corso dell'anno oggetto del monitoraggio, sono stati conferiti incarichi professionali (esclusi quelli legali)?	
Complessivamente quanti incarichi professionali (ESCLUSI quelli legali) sono stati conferiti per l'anno di riferimento? Vanno considerati gli incarichi in rif. ai principi del d.lgs. 165/2001 e NON vanno considerati i servizi di consulenza acquisiti nel rispetto del d.lgs. 36/2023.	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Di cui incarichi conferiti al medico competente	
Di cui incarichi relativi al responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	
Di cui incarichi relativi a componenti di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale	
Di cui incarichi relativi a componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione	
<p>Quanti incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale sono stati conferiti nell'anno di riferimento? NON vanno considerati i servizi di consulenza acquisiti nel rispetto del d.lgs. 36/2023.</p>	
<p>È stato rispettato, ove previsto, per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali) l'obbligo di pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, sul sito web della società alla sezione "Società trasparente" delle informazioni previste dall'art. 15 D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 3 lett. d) del nuovo modello di controllo analogo?</p>	
<p>Quanti incarichi (esclusi quelli legali) sono stati conferiti senza pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno? Si precisa che occorre considerare anche gli incarichi al medico competente</p>	
<p>Sono stati pubblicizzati gli avvisi del fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo (escluso quello legale), con l'indicazione di: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell'incarico e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico?</p>	
<p>Per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali), è stata evitata la pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno esclusivamente nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affidamento dell'incarico di medico competente;</li> <li>- affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;</li> <li>- situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;</li> <li>- allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati;</li> </ul>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<ul style="list-style-type: none"> <li>- incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale;</li> <li>- incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione?</li> </ul> <p>Esplicitare in nota per quali casi, tra quelli indicati, è stata evitata la pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno.</p>	
<p>Qual è l'importo totale degli incarichi (esclusi quelli legali) conferiti senza pubblicizzazione del fabbisogno?</p> <p>Si precisa che occorre considerare anche gli incarichi al medico competente</p>	
<p>Sono stati conferiti incarichi (esclusi quelli legali) solo per esigenze a cui non è stato possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee (la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico)?</p>	
<p>Costo del lavoro autonomo</p> <p>Indicare il costo complessivo degli incarichi (inclusi quelli legali) per l'esercizio di riferimento al lordo della Cassa professionale ed al netto dell'IVA</p> <p>Si precisa che occorre indicare i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.Lgs. 50/2016, c.d. Codice dei contratti pubblici). Occorre indicare anche i costi sostenuti nell'anno di riferimento, anche se il conferimento dell'incarico è avvenuto in anni precedenti.</p>	
<p>Di cui costo complessivo degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale per l'esercizio di riferimento al lordo della Cassa professionale ed al netto dell'IVA</p>	
<p>È stato rispettato l'obbligo di conferire l'incarico (esclusi quelli legali) solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica?</p>	
<p>È stato rispettato l'obbligo di affidare l'incarico (esclusi quelli legali) per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa?</p>	
<p>È stato rispettato per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali) l'obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata?</p>	
<p>È stato rispettato il divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale (esclusi quelli legali) e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico?</p>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
È stato rispettato l'obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo (esclusi quelli legali), la relativa durata, l'oggetto e il compenso?	
Regolamento o atto equivalente per il conferimento di incarichi professionali – PDF	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Atto di incarico professionale di lavoro	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Esito accertamento preliminare da cui risulti che non esistono o non sono disponibili risorse interne fungibili per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atti di incarico esclusi dalla pubblicizzazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Curricula del collaboratore casualmente estratto in caso di incarico conferito ad esperti di particolare e comprovata specializzazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Contratto stipulato per l'incarico estratto per la verifica della natura temporanea e della alta qualificazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atti di proroga del contratto stipulato per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Contratto stipulato per l'incarico estratto per la verifica di durata, oggetto e compenso	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista degli atti di incarico conferiti, numerati progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
La società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa?	
I regolamenti delle società prevedono quanto di seguito puntualmente indicato? 1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico; 2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<p>riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia;</p> <p>3. le modalità e i criteri di scelta del professionista;</p> <p>4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;</p> <p>5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;</p> <p>6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.</p>	
<p>La società, per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, ha rispettato i principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dalla D.G.R. n. 2019/2020 "Aggiornamento della disciplina relativa ai criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"?</p>	
<p>Qualora le società NON abbiano utilizzato l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, l'incarico al professionista è stato congruamente motivato e preceduto da un'attenta valutazione dei curricula dei legali presenti nella pertinente sezione dell'Elenco medesimo?</p>	
<p>Verificare le modalità di conferimento di un incarico legale casualmente estratto.</p>	<p>SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI</p>
<p>Lista degli incarichi conferiti al di fuori dell'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, numerati progressivamente in ordine cronologico</p>	<p>SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI</p>
<p>Atto di affidamento al di fuori dell'Elenco della Regione e istruttoria con valutazione dei curricula dei legali presenti nell'Elenco</p>	<p>SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI</p>
<p>Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale</p>	<p>CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE</p>

**Indirizzi sulle politiche retributive**

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
I trattamenti economici individuali rispettano i criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale?	
È stato rispettato il divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile?	
La retribuzione di risultato della dirigenza è collegata ai parametri gestionali, così come definiti nel programma operativo della società?	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (full time equivalent). Es. quadri	
Di cui numero medio dei dipendenti di genere femminile (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti di genere femminile (full time equivalent)	
Numero medio dei dipendenti a tempo determinato (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti a tempo determinato (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato (full time equivalent). Es. quadri	
Numero totale di dipendenti cessati nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette). In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a indeterminato va indicata sia la cessazione che la successiva riassunzione. In caso di rinnovo non serve indicare né la cessazione, né la riassunzione.	
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Numero totale di dipendenti assunti nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette). In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a indeterminato va indicata sia la cessazione che la successiva riassunzione. In caso di rinnovo non serve indicare né la cessazione, né la riassunzione.	
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent) comandato in uscita dalla società	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent) comandato in uscita dalla società	
Di cui numero medio dei dipendenti (full time equivalent) con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent) comandato in entrata nella società	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent) comandato in entrata nella società	
Di cui numero medio dei dipendenti (full time equivalent) con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	
Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale  Si riferisce al compenso annuo lordo aziendale, inclusi i contributi a carico dell'azienda ed esclusi gli incarichi da parte di altri soggetti pubblici	
Costo annuo lordo individuale del direttore apicale  Si riferisce al compenso annuo lordo individuale del Direttore Generale erogato dalla società, coincide quindi con il lordo personale, non aziendale. Si precisa che sono esclusi i contributi a carico della società e sono esclusi gli incarichi da parte di altri soggetti pubblici	
Compenso annuo lordo del Direttore generale ai fini del rispetto dell'art. 11 comma 6 TUSP (senza contributi a carico dell'azienda ma inclusi gli incarichi a carico della finanza pubblica)  Si riferisce al compenso massimo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti non può superare il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Sono pertanto esclusi i contributi a carico della società ma sono inclusi gli incarichi a carico della finanza pubblica	
Il trattamento economico annuo onnicomprensivo corrisposto ai dipendenti rispetta il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, come previsto dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. n. 175/2016?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	
<p>Costo del trattamento accessorio aziendale</p> <p>Quantificare il valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi.</p> <p>Per salario accessorio aziendale si intende la quota di retribuzione non derivante dai trattamenti definiti dal CCNL di riferimento.</p> <p>A titolo indicativo, include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Superminimi aziendali collettivi</li> <li>- Superminimi individuali</li> <li>- Premi di produzione legati al raggiungimento di specifici risultati aziendali e/o individuali</li> <li>- Indennità correlate a specifiche attività/mansioni e/o plusorario su base continuativa, turni e reperibilità</li> <li>- Premi individuali, gratifiche straordinarie</li> </ul> <p>Non si include, normalmente, il lavoro straordinario in quanto tale</p>	
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per direttore	
Di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	
Di cui super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	
Orario di lavoro	
Costo orario	
Eventuale regolamento interno (o atto generale equivalente) o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici	CHIEDERE A TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
(in particolare disciplina che i trattamenti economici individuali siano riconosciuti nel rispetto dei criteri di erogazione previamente definiti)	
Contratto aziendale - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Programma operativo della società o eventuale specifica della correlazione tra retribuzione di risultato della dirigenza e parametri gestionali - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

#### Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<p>L'affidamento di contratti pubblici è conforme al codice dei contratti pubblici ed al modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?</p> <p>Si precisa che le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D. Lgs 36/2023 per tutti gli acquisti il cui avvio ha avuto data successiva al 1° luglio 2023. Per gli acquisti con avvio antecedente al 1° luglio 2023, si continuano ad applicare le norme vigenti al momento dell'affidamento (D. Lgs 50/2016 o 163/2006 sulla base del principio "tempus regit actum").</p>	
<p>L'acquisizione di beni, servizi e lavori è conforme a quanto previsto dal programma o dai programmi sottoposti alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?</p> <p>Se no, specificare l'ammontare, la tipologia di acquisto e la motivazione.</p>	
<p>Se nel corso dell'annualità non si è proceduto con la programmazione di acquisti di beni e servizi per assenza di necessità, ne è stata data opportuna notizia sul sito istituzionale, sezione "Bandi di gara e contratti" (art. 7 comma 4 Allegato I.5 D.Lgs 36/2023)?</p>	
<p>È stato rispettato l'obbligo di pubblicazione nella sottosezione denominata "Bandi di gara e contratti" di "Società trasparente" degli atti, dati e informazioni relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del Piano Nazionale Anticorruzione 2022,</p>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
dell'aggiornamento 2023 e altre direttive dell'ANAC, come previsto all'art. 3 lettera d) punto 18 del Modello di controllo?	
Nelle procedure di acquisizione beni e servizi o affidamento dei lavori sono stati rispettati i principi individuati nel codice dei contratti pubblici di cui al Titolo I del d.lgs. 36/2023, con particolare richiamo al rispetto dei principi di rotazione, divieto di frazionamento artificioso, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?	
La società si è qualificata in qualità di stazione appaltante, così come disposto dagli artt. 62-63 e Allegato II.4 del D.Lgs 36/2023?  Se no, specificare la motivazione	
Vi è coerenza tra le soglie degli affidamenti effettuati e il livello di qualificazione ottenuto dalla stazione appaltante?	
È stato nominato il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)?	
Vi è coerenza organizzativa con i centri di costo e RUP indicati nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti?	
Nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti relativi a procedure che rientrano nel PNRR è stato previsto come requisito necessario dell'offerta l'assunzione dell'obbligo di assicurare le pari opportunità, generazionali e di genere, ivi comprese le quote ivi stabilite per l'occupazione femminile e giovanile con riferimento alle assunzioni necessarie alla esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali?	
È stata comunicata ad ANAC la disponibilità in proprietà di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili di cui agli articoli 25 e 26 del Codice? Specificare nelle note	
Qualora la società non sia dotata di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale, utilizza una piattaforma certificata (art. 25, comma 3 d. lgs. 36/2023)?	
Sono stati pubblicati nella sezione "Società trasparente" gli atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) della delibera ANAC 20 giugno 2023, n. 264?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Atto di affidamento casualmente estratto tra quelli presenti sul sito web della società, alla sezione “Bandi di gara e contratti”, tolti quelli sotto la soglia di programmazione (140.000 servizi/forniture e 150.000 lavori)	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Elenco degli affidamenti estratti dal sito web della società esclusi quelli sotto soglia	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documenti relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture pubblicati sul sito web della società alla sezione “Società trasparente”	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Fornire la determina a contrarre o atto di affidamento con le motivazioni sul rispetto del principio di rotazione nell'ultimo triennio per un affidamento diretto/procedura negoziata casualmente estratto tra quelli presenti nella tabella pubblicata sul sito della società (la più aggiornata del 2024), esclusi gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Elenco degli affidamenti diretti/procedure negoziate dell'ultimo triennio, di importo pari o superiore a 5.000,00.  L'elenco dovrà indicare oltre all'importo, il fornitore, il CPV e l'oggetto e le modalità di affidamento.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Attestazione qualificazione stazione appaltante	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atto di nomina del Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Relativamente alle procedure che rientrano nel PNRR, documento di gara dove è previsto il requisito necessario dell'offerta dell'obbligo di assicurare le pari opportunità, generazionali e di genere, ivi comprese le quote ivi stabilite per l'occupazione femminile e giovanile con riferimento alle assunzioni necessarie alla esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Copia trasmissione ad ANAC della comunicazione della disponibilità in proprietà di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Copia trasmissione ad ANAC della comunicazione dell'utilizzo di una piattaforma certificata.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

### Nomine e compensi degli organi amministrativi

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati rispettati gli obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi così come previsti dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
<p>È stato verificato da parte della società il rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere almeno con rapporto 1:3 nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120?</p> <p>Si precisa che la materia potrà essere oggetto di revisione sulla base del nuovo Regolamento che verrà emanato ai sensi dell'art. 6 comma 2 L. 5 novembre 2021 n. 162</p>	
È stato rispettato il vincolo di incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante?	
Il compenso degli amministratori è rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale come disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 26/2007?	
<p>È stato rispettato il limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 per il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche?</p> <p>Inserire come importo il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori per l'anno di riferimento</p>	
Qual è stato il costo complessivamente sostenuto nel 2013 per i compensi degli amministratori?	
Si è fatto ricorso alla riduzione del 30% del compenso degli amministratori in presenza di un risultato economico negativo nei precedenti 3 anni oppure si è	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
fatto ricorso alla revoca per giusta causa in caso di conseguimento di risultato economico negativo per due anni consecutivi, salvo il caso di coerenza con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante?	
Sono rispettati i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della LR 26/2007 in due mandati consecutivi) e ne è stata data opportuna comunicazione, così come previsto dal modello di controllo?	
Per coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, è previsto il collocamento in aspettativa non retribuita e con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore? Motivare nel campo note nel caso di risposta negativa.	
Il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, rispetta il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico?	
In caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore è stata erogata la parte variabile della remunerazione?	
È stata trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), la deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016?	
Ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, è stata riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi?	
Documentazione che comprovi l'importo erogato a titolo di compenso, diretto a verificare che il compenso degli amministratori sia rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale come disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 26/2007	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Fonte documentale che comprovi il rispetto del limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 per il costo annuale dei compensi degli amministratori	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

**Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari e fatturato**

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati adottati sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato?	
La società a controllo pubblico predispone uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario predisposta annualmente (prevista al comma 4 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016)?	
È prevista la presenza nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario?	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti i regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario è previsto un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale? Se sono emersi indicatori di crisi aziendale, indicare quali nel campo note	
La società ha adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative?	
Sono stati previsti strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.)?	
Gli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.) consentono di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore?	
Gli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.) consentono di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali (di cui all'art. 3 comma 4 d.lgs. n. 14 del 2019)?	
Gli strumenti di valutazione e anticipazione di eventuali stati di crisi (secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 e 4 del Dlgs n. 14 del 2019 e ss.mm.) consentono di ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento (di cui all'articolo 13, al comma 2 d.lgs. n. 14 del 2019)?	
Viene effettuato un monitoraggio periodico dei segnali per prevedere tempestivamente lo stato di crisi aziendale, con trasmissione alla Regione degli esiti della valutazione dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;</li> <li>b. l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;</li> <li>c. l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;</li> <li>d. l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie (previste dall'articolo 25-novies, comma 1 d.lgs. n. 14 del 2019)?</li> </ul>	
Qualora siano emersi uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, sono stati adottati tempestivamente da parte dell'organo amministrativo della società in house dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento?	
La società in house ha effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000 solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo?	
Si è provveduto alla tenuta e all'aggiornamento annuale del libro inventari?	
Le eventuali alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali sono conformi a quanto previsto dal piano sottoposto alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?	
Gli eventuali investimenti finanziari sono conformi a quanto previsto dal piano degli investimenti sottoposto alla preventiva presa d'atto e contestuale	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?	
Importo totale fatturato per il periodo di riferimento. Per il termine fatturato si fa riferimento alla Deliberazione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna n. 54/2017/PAR, dove si ritiene che il termine "fatturato" debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della "gestione caratteristica" dell'impresa.	
Di cui fatturato agli Enti soci (compreso l'ente Regione Emilia-Romagna)	
Di cui fatturato alla Regione	
Di cui fatturato ad altri soggetti non soci	
Sono stati alienati o acquisiti beni immobili patrimoniali?	
La produzione ulteriore rispetto al limite dell'ottanta per cento di fatturato (relativo allo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci previsto all'art. 16, co. 3 del TUSP) è stata finalizzata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società?	
Giacenza media di cassa giornaliera	
Analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale	ANALIZZATO PER TUTTE LE SOCIETA'
Rendiconto sul rispetto degli specifici obiettivi assegnati ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016, fissati con Delibera di Giunta regionale	ANALIZZATO PER TUTTE LE SOCIETA'

### Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
È stato esplicitato il modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, con riferimento a quanto stabilito dal regolamento generale per la protezione dei dati personali - GDPR - n. 2016/679, con adeguamento alla normativa nazionale effettuato con Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, modificativo del D.lgs. 196/2003), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO)?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
È stato adottato il Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 del GDPR?	
Sono state predisposte le autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati)?	
Sono stati designati e nominati gli amministratori di sistema?	
Sono state predisposte le policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati e le policy per gli incidenti di sicurezza e data breach (violazione di dati personali) ed eventuale adesione a codici di condotta?	
Sono state predisposte regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003)?	
Sono state rispettate le norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico?	
Sono stati predisposti i modelli e le procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali (art. 15-22 GDPR)?	
Sono state censite le operazioni di trattamento di comunicazione e diffusione di dati personali (per verificare la base giuridica richiesta dall'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003)?	
Sono stati predisposti sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali?	
Sono stati designati i soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 GDPR?	
Sono stati organizzati momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali?	
Sono stati regolamentati gli accessi alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, registrazione e de-registrazione delle utenze, gestione degli accessi privilegiati)?	
Come sono gestite le vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso (specificare nel campo note)? Esistono delle policy?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Come sono gestite le postazioni di lavoro e le dotazioni software gestite dalla società (specificare nel campo note)? Esiste una policy?	
Sono state definite le policy per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche?	
È previsto l'aggiornamento degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi?	
Regolamento di organizzazione o provvedimento equivalente con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO	ANALIZZATO PER TUTTE LE SOCIETA'
Tra i trattamenti elencati individuare l'n-esimo trattamento calcolato facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e partecipate ed il numero totale dei trattamenti + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Tra le autorizzazioni al trattamento dei dati rilasciate (in ordine cronologico) individuare l'n-esima autorizzazione, calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria Controllo di gestione e Partecipate ed il numero totale delle autorizzazioni + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documenti di designazione o nomina degli amministratori di sistema	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
<p>Informative</p> <p>Tra le informative di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, fornire l'n-esima informativa e la successiva, calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria controllo di gestione e partecipate ed il numero totale delle informative + 1. Fornire inoltre una terza informativa, relativa al trattamento dei dati dei dipendenti, appena successiva alle due sopra estratte.</p> <p>Tra le informative di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, fornire l'n-esima informativa relativa al trattamento dei dati dei dipendenti, calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria controllo di gestione e partecipate ed il numero totale delle informative + 1.</p>	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<p>Policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati</p> <p>Policy per gli incidenti di sicurezza e data breach (violazione di dati personali) ed eventuale adesione a codici di condotta</p>	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari (documentazione o misure applicate)	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
<p>Documentazione su adozione delle norme su impianti di videosorveglianza</p> <p>Tra la cartellonistica prodotta (in ordine cronologico) individuare l'n-esima calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria Controllo di gestione e Partecipate ed il numero totale della cartellonistica prodotta + 1</p>	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
<p>Modelli per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali</p> <p>Modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato con le evidenze sulle modalità con le quali il cittadino ne viene a conoscenza</p>	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Tra le designazioni prodotte nei vari contratti che prevedono trattamento di dati personali (ordinate in ordine cronologico) individuare l'n-esima calcolata facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Settore Pianificazione finanziaria Controllo di gestione e Partecipate ed il numero totale delle designazioni + 1	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Documentazione relativa agli interventi formativi svolti	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy per la disciplina degli accessi alle reti e ai servizi di rete	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy sulle modalità di gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Policy sulle modalità di gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

### Conformità alla normativa sul Codice dell'Amministrazione Digitale

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
È stato applicato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Dlgs 82/2005 e ss.mm.?	
È stato garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (Art. 3 del CAD)?	
È stato garantito agli interessati il diritto di accesso ai servizi on-line sia con la propria identità digitale (Art. 3-bis comma 01 del CAD) che tramite il punto di accesso telematico previsto dall'art. 64-bis del CAD?	
Le comunicazioni con il cittadino che ha eletto un proprio domicilio digitale avvengono tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, ai sensi dell'art. 3bis del CAD?	
La società ha provveduto alla iscrizione all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) (Art. 6-bis del CAD)?	
È stato garantito agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico (Art. 5 comma 1 del CAD)?	
È stato garantito a chiunque il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (Art. 7, comma 01 del CAD)?	
È stata data agli utenti dei servizi in rete la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, dei servizi (art. 7, comma 3)?	
Sono stati pubblicati sul sito web della società i dati risultanti il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3)?	
La società ha valutato l'onere di favorire l'uso, da parte dei lavoratori, dei dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo (art. 12 comma 3-bis)?	
È stato rispettato il principio di non discriminazione dei documenti informatici firmati elettronicamente (cfr art. 20)?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
A riguardo: «A una firma elettronica non possono essere negati gli effetti giuridici e l'ammissibilità come prova in procedimenti giudiziari per il solo motivo della sua forma elettronica o perché non soddisfa i requisiti per firme elettroniche qualificate» (art. 25 comma 1 del Regolamento UE N. 910/2014).	
Sono stati adottati piani di disaster recovery e continuità operativa (art. 51 c. 2-quater )?	
Sono stati resi fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri?	
È stata garantita la conservazione dei documenti informatici (art. 43 e 44) utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11/2004?	
Elenco dei servizi on line, esplicitando per ogni servizio: il nome del servizio, il link dal quale l'utente può accedere (tramite la propria identità digitale) e la specifica se il servizio sia stato pubblicato anche nel punto di accesso telematico	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Elenco dei servizi in rete ed il link dove sono pubblicati i dati risultanti il grado di soddisfazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

#### Controlli sulle società controllate dalle in house

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
È stato rispettato l'art. 4 comma 5 d.lgs. n. 175/2016, che dispone il divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società?	

#### Patrimonio immobiliare

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Tipologia (fabbricato, terreno)	
Indirizzo (Provincia, Comune, via e numero civico)	
Dati catastali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sezione</li> <li>- foglio</li> </ul>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
<ul style="list-style-type: none"> <li>- particella</li> <li>- subalterno</li> </ul>	
Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale. Sono anche esclusi i muri.	
Superficie commerciale (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.	
Numero di postazioni collocate negli uffici	
Anno di acquisizione	
Valore iscritto a patrimonio (euro)	
Provenienza dei beni (acquisto, conferimento, donazione, altro)	
Vincoli di destinazione o di alienabilità dei beni	
Utilizzo attuale (utilizzo diretto, messa a reddito, in attesa di alienazione, altro)	
Eventuali note	

#### Immobili in locazione passiva e/o comodato d'uso

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Tipologia: locazione passiva/comodato d'uso (specificare in modo esclusivo un solo campo)	
Indirizzo (Provincia, Comune, via e numero civico)	
Estremi contratto di locazione/comodato d'uso <ul style="list-style-type: none"> <li>- Oggetto</li> <li>- Contraenti</li> <li>- Data di inizio</li> </ul>	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
- Data di fine	
- Canone annuo (euro)	
Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale. Sono anche esclusi i muri.	
Superficie commerciale (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.	
Numero di postazioni collocate negli uffici	
Eventuali note	